Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
15	Il Caffe' di Aprilia	01/12/2021	*Accordo col consorzio per i lavori agli affluenti*	2
6	Il Caffe' di Latina	01/12/2021	*Dopo il sopralluogo del Caffe', partono i lavori*	3
10	Il Caffe' di Latina	01/12/2021	*Nasce il consorzio di bonifica Lazio Sud: 5mila km di rete idrica da gestire*	4
7	La Difesa del Popolo	21/11/2021	*Mappe - Questo Veneto, cosi' fragile ed esposto ai rischi ambientali*	5
22	Voce Isontina	20/11/2021	*All'uomo affidata la cura del Creato*	6
17	Corriere Cesenate	18/11/2021	*Presto un nuovo ponte sopra il rio Rigoncello*	8
21	Il Centro - Ed. Teramo	18/11/2021	*Fosso Riccio, appello per la pulizia*	9
4	Il Nuovo Giornale	18/11/2021	*Luigi Bisi presidente del Consorzio di Bonifica*	10
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	18/11/2021	*Rocca Mare, allagata la strada principale*	11
25	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	18/11/2021	*Ciclabile Spoleto-Assisi, interviene la Bonifica. "Non siamo noi a gestire la manutenzione"*	12
22	La Voce di Rovigo	18/11/2021	*In primavera il ponte anti-cuneo salino*	13
28	L'Arena	18/11/2021	*Presto briglia filtrante sul torrente Prognella*	14
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	18/11/2021	*Allo studio il progetto per realizzare una diga tra Barcis e Claut*	15
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Askanews.it	18/11/2021	*Regione Lazio, Zingaretti: 10,6 miliardi e il Lazio riparte*	16
	Coldiretti.it	18/11/2021	*| Venerdi' 19/11 il Forum chiude con la black list dei cibi piu' contaminati*	18
	Agricultura.it	18/11/2021	*Prati Stabili, dalla ricerca arriva la "paratoia intelligente" uno strumento utile per valorizzarli*	20
	Arezzo24.net	18/11/2021	*Casentino, l'Arno cambia volto a Poppi e Castel Focognano*	22
	Corriereadriatico.it	18/11/2021	*Frane e allagamenti, le Marche fra le 7 regioni in Italia con il 100% del territorio a rischio. Solo*	24
	Emiliaromagnanews24.it	18/11/2021	*Concorso Acqua & Territorio per le scuole*	26
	Ferraraitalia.it	18/11/2021	*Presentato l11° Quaderno della Bonifica che racconta la storia di unantica famiglia ferrarese*	28
	Foggiatoday.it	18/11/2021	*Facciamoli Crescere Insieme, per la Festa dell'Albero una pianta per ogni nato in quattro comuni del*	31
	Lanazione.it	18/11/2021	*Consorzio di Bonifica, l'Arno cambia volto*	33
	Lanuovasardegna.it	18/11/2021	*Fondi regionali per interventi sui corsi dacqua*	36
	Lapiazzaweb.it	18/11/2021	*Porto Tolle: 15 milioni di euro per il riordino dell'impianto di irrigazione*	38
	Manfredonianews.it	18/11/2021	*Facciamoli Crescere Insieme, per la Festa dell'Albero una pianta per ogni nato in quattro comuni del*	40
	Meteoweb.eu	18/11/2021	*Risorse idriche, ANBI: territorio sotto pressione*	42
	Newsgargano.com	18/11/2021	*Facciamoli Crescere Insieme, per la Festa dellAlbero una pianta per ogni nato in quattro comuni del*	45
	Qds.it	18/11/2021	*Dalla Regione in arrivo 18 mln per i forestali e 12 per consorzi bonifica Dalla Regione in arrivo 1*	48
	Quinewscasentino.it	18/11/2021	*Nuovo look e maggior sicurezza per l'Arno*	50
	Tfnews.it	17/11/2021	*Anas, strade chiuse e forti disagi in Sicilia e Sardegna*	51

il Caffè di Aprilia
IL SETTIMANALE PIÙ LETTO NEL LAZIO

Settimanale

Data 01-12-2021
Pagina 15
Foglio 1

Provvederà a pulire i canali del Comune (che però dovrà mettere i soldi)

Accordo col Consorzio per i lavori agli affluenti

Siglato il protocollo di intenti tra il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e il comune di Aprilia, per le attività di manutenzione e gestione dell'assetto idrogeologico del territorio comunale.

In sostanza, dato che la manutenzione degli affluenti dei canali di bonifica spetta ai Comuni, i soldi presenti nel bilancio di Aprilia per questo tipo di attività saranno direttamente versati al Consorzio di bonifica per quei lavori: sicuramente un risparmio per l'Ente comunale, ma anche la garanzia che il Consorzio ha gli strumenti e le conoscenze giuste per intervenire correttamente.

Per Sonia Ricci, Commissario Straordinario dei Consorzi dell'Agro Pontino e del Sud Pontino, «questa firma è la dimostrazione che un'amministrazione differente non è solamente auspicabile, ma anche possibile. Lavorare in sinergia con i Comuni fa sì che le risorse destinate alla manutenzione del reticolo idrografico comunale vengano utilizzate tempestivamente, in maniera mirata e precisa, da chi conosce perfettamente il territorio e le sue priorità. La dicotomia tra siccità estiva e bombe d'acqua invernali sta mutando l'Italia da nord a sud – ha aggiunto il Commissario Sonia Ricci – nei comuni della provincia di Latina dove la spiccata antropizzazione e la coltivazione in serra limitano la permeabilità del suolo è quanto mai necessario effettuare una manutenzione integrale e non parziale, a causa delle differenti competenze amministrative, dei canali di bonifica e al tempo stesso è necessario studiare soluzioni future per la raccolta delle acque pluviali, attraverso la realizzazione di invasi».

> *Invece di fare gare d'appalto, il Comune potrà rivolgersi al Consorzio che ha mezzi e competenze*

UN CAMBIO DI MARCIA

«I Consorzi di Bonifica hanno cambiato marcia – ha concluso Sonia Ricci – stiamo dimostrando ai consorziati e alle giunte comunali, attraverso lavori in amministrazione diretta, presenza sul territorio e rapporto attivo con gli agricoltori, che i contributi versati per la salvaguardia, la sicurezza e la bonifica del territorio dove i cittadini risiedono e lavorano, non sono tasse bensì servizi essenziali».

Presente alla firma del protocollo di intenti l'assessore all'ambiente della Città di Aprilia, Monica Laurenzi: «Lavorare di concerto e in sinergia con altri Enti è la chiave di volta per amministrare virtuosamente il territorio. La firma a questo protocollo mette a disposizione delle storiche competenze del Consorzio di Bonifica Agro Pontino, le risorse destinate alla manutenzione idrica della Città di Aprilia, al fine di arginare fenomeni di dissesto idrogeologico con l'intento di preservarne la pubblica e privata incolumità».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Caffè di Latina
IL SETTIMANALE PIÙ LETTO NEL LAZIO

Settimanale

Data 01-12-2021
Pagina 6
Foglio 1

Interventi del Consorzio di Bonifica nei canali sotto ai ponti a rischio, che hanno le stesse caratteristiche di quello crollato nel '18

Dopo il sopralluogo del Caffè, partono i lavori

Gli uomini e le pale meccaniche del consorzio di bonifica sono al lavoro in questi giorni per pulire uno dei canali che attraversano la Pontina nel comune di Terracina. Il punto oggetto di intervento è in corrispondenza del chilometro 98 della SS 148, in prossimità del primo dei sette sottopassi che si incontrano tra le Migliare 58 e 54 in direzione nord e oggetto di particolare attenzione dopo che dal 2018 ad oggi, su tre di questi ponti è stato necessario aprire i cantieri a seguito di crolli e cedimenti. Nei giorni scorsi Il Caffè ha effettuato un sopralluogo dei restanti quattro sottopassi per verificare la condizione delle strutture insieme al vice sindaco di Terracina, Pierpaolo Marcuzzi, ed al consigliere Maurizio Casabona che aveva richiamato l'attenzione sulla necessità di interventi proprio dei canali di bonifica a cui compete il delicato compito di convogliare e far defluire l'acqua piovana. "Ringrazio il Consorzio di Bonifica per la preziosa opera - commenta Casabona -. Ritengo fondamentale il costante monitoraggio degli stessi e la buona conservazione dell'intera rete che include appunto le opere idrauliche di cui i canali sono parte integrante, a tutela della comunità e della sicurezza collettiva".

CRONACHE

Cede un altro ponte sulla Pontina

CRONACHE

Pontina, sottopassi a rischio: il sopralluogo

«Io, scampato per miracolo alla voragine»

Dopo il sopralluogo del Caffè, partono i lavori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Caffè di Latina
IL SETTIMANALE PIÙ LETTO NEL LAZIO

Settimanale

Data 01-12-2021
Pagina 10
Foglio 1

Dalla fusione tra il consorzio dell'Agro Pontino e quello del Sud Pontino

Nasce il consorzio di bonifica Lazio Sud: 5mila km di rete idrica da gestire

Nasce il nuovo consorzio unificato Lazio Sud Ovest, conseguenza della fusione tra il consorzio dell'Agro puntino e quello del Sud pontino. Un consorzio che da oggi gestirà 5000 km di rete idrica ed un territorio che si estende da Aprilia a Minturno.

«Il territorio ricadente nel consorzio unificato Lazio Sud Ovest è equiparabile alle realtà produttive del nord Italia, con culture d'eccellenza e in alcuni casi uniche (kiwi), è fondamentale quindi che la bonifica sia parte integrante e funzionale delle amministrazioni locali», spiega il commissario straordinario Sonia Ricci, che lancia un appello agli amministratori locali: «Senza sinergia e collaborazione non riusciremo a fronteggiare la forza dei cambiamenti climatici, abbiamo la fortuna di risiedere in un territorio ancora ricco di acqua, ma non per questo possiamo abusare di tale privilegio, dobbiamo mettere in campo dei progetti, con la collaborazione dei comuni, della provincia e della regione, atti a garantire la difesa del suolo a fronte di precipitazioni abbondanti, tentando di evitare che questa risorsa vada dispersa a mare così da dover attingere il meno possibile dalle falde che, con il loro sfruttamento, alcune volte abusivo, rischia che aumenti inevitabilmente il cuneo salino».

«Un ente considerato inutile al momento del mio insediamento e con una situazione finanziaria critica, oggi ha un bilancio che verrà certificato da un ente terzo, l'Università "La Sapienza"», precisa ancora Ricci, che si rivolge direttamente ai sindaci: «Per voi il Consorzio deve essere uno strumento per la difesa e la manutenzione di un territorio a forte rischio idrogeologico, che vive in simbiosi con la bonifica».

Il Direttore del nuovo Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest Tullio Corbo ha spiegato come «In questi tre anni abbiamo progettato sia per l'opera di bonifica, rinnovando molti impianti storici, sia per l'ambito irriguo attraverso la sistemazione dei canali e degli impianti irrigui e in contemporanea abbiamo lavorato per delineare progetti futuri»

2,7 milioni per recuperare 120 case popolari liberate dagli abusivi e inagibili

Bottoni: da candidato Sindaco civico... a Fdl

Lavori sulle strade provinciali pontine: ecco dove saranno

Nasce il consorzio di bonifica Lazio Sud: 5mila km di rete idrica da gestire

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Difesa del popolo

Settimanale

Data 21-11-2021
Pagina 7
Foglio 1

mappe

ECOSISTEMA INTACCATO

Questo Veneto, così fragile ed esposto ai rischi ambientali

È IL FUTURO?

Rossana Certini

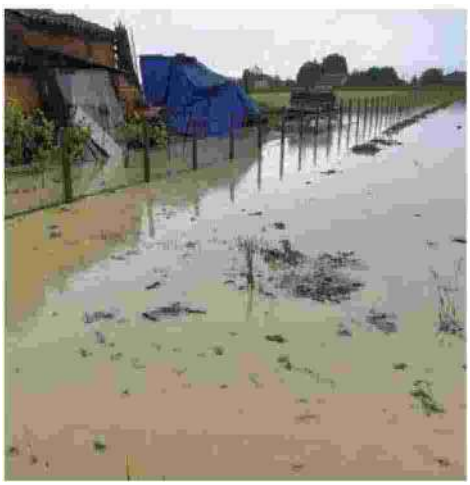
In Italia ogni secondo si consumano due metri quadrati di suolo, dato rimasto invariato anche durante i mesi di *lockdown* quando gran parte delle attività erano bloccate. Una catastrofe ambientale se pensiamo che il suolo, insieme all'acqua e all'aria, garantisce la vita e la sopravvivenza degli ecosistemi e della biodiversità.

Se la velocità di copertura artificiale del terreno rimarrà questa saranno ingenti non solo i danni economici, ma anche quelli ambientali: il rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2021" dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca dell'ambiente (Ispra), stima tra gli 81 e i 99 miliardi di euro, in pratica la metà del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i costi complessivi che l'Italia potrebbe essere costretta a sostenere a causa della perdita dei servizi ecosistemici tra il 2012 e il 2030. È valuta che dal 2012 a oggi il suolo non ha potuto garantire la fornitura di 1 milioni e 155 mila quintali di prodotti agricoli, l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana (che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica dei nostri territori) e lo stoccaggio di quasi tre milioni di tonnellate di carbonio, l'equivalente di oltre un milione di macchine in più circolanti nello stesso periodo, per un totale di più di 90 miliardi di chilometri.

In Veneto, tra il 2019 e il 2020, l'Arpav ha registrato 830 ettari di nuovo suolo consumato, cui vanno sottratti 148 ettari di suolo ripristinato. A far riflettere è il rapporto tra il tasso di consumo di suolo e quello di crescita della popolazione che è pari a meno 2,81. Quindi il consumo di suolo nella nostra regione è avvenuto a fronte di una diminuzione della popolazione: «Si è avuta – spiega **Andrea Crestani**, direttore di Anbi Veneto un'espansione di aree urbane a bassa intensità verso le campagne a scapito dell'agricoltura. Altre cause del consumo di suolo sono l'intrusione del cuneo salino che comporta la salinizzazione delle campagne anche decine di chilometri di risalita del fiume, la perdita di sostanza organica causata da siccità, aumento delle temperature, erosione e utilizzo eccessivo di diserbi e fertilizzanti chimici, ma anche l'aumento delle superfici destinate al fotovoltaico. In altre parole stiamo assistendo a un processo lento ma costante di desertificazione di vaste aree della nostra regione da cui deriva una minore capacità di assorbimento e dunque rischio idraulico».

Nella sua analisi, Andrea Crestani inoltre evidenzia come dal punto di vista della sicurezza idraulica l'aumento della superficie cementificata stia aggravando una situazione già complessa a causa della particolare conformazione orografica del Veneto: la nostra regione è, infatti, per circa 240 mila ettari sotto il livello del mare e su complessivi 1150 mila ettari di territorio, pari a un terzo della pianura, lo scolo delle acque piovane avviene tramite gli impianti idrovori gestiti dai Consorzi di bonifica. In altre parole il Veneto rischia di apparire come un grande catino con il fondo sempre più impermeabilizzato. Su 700 idrovore gestite dai consorzi di bonifica d'Italia, 400 sono in Veneto a riprova della particolare fragilità del nostro territorio. La maggior parte dell'utilizzo di suolo veneto nello scorso anno è da imputarsi al cosiddetto consumo reversibile, in particolare alla voce codificata come "cantieri e altre aree in terra battuta" che comprende anche piazzali, parcheggi, cortili, campi sportivi, depositi permanenti di materiali.

Grigio contro verde - La natura "si arrampica" sul cemento.



L'approccio per rispettare l'acqua

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha lanciato la campagna di sensibilizzazione "Respect" rivolta a istituzioni, amministrazioni comunali e cittadini. L'obiettivo è promuovere un approccio che rispetti le esigenze dell'acqua, a partire dalla piccola manutenzione e dalla pulizia di scoline private e caditoie: il concetto di fondo è che l'acqua ha bisogno di spazio, se non la aiutiamo ci pensa lei a prenderselo.

Tra questi citiamo i cantieri della base militare Dal Molin a Vicenza; quelli dell'alta velocità tra Verona e Vicenza; l'ampliamento di un campus a Roncade; gli insediamenti industriali, logistici e gli impianti fotovoltaici. «L'urbanistica – precisa **Michelangelo Savino**, professore ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica dell'Università di Padova – ossia lo strumento normativo preposto alla pianificazione del territorio non può essere sorda alle istanze di sostenibilità ambientale che arrivano da più parti. Ma è importante precisare che queste norme nascono da un quadro legislativo nazionale e regionale molto complesso che crea a volte una sovrapposizione di regole spesso contraddittorie tra loro che rendono difficile operare all'interno della città con immediatezza rispetto ai problemi che i cittadini evidenziano».

Anbi Veneto ha sintetizzato in sette regole le misure da attuare per prevenire il rischio idraulico: fermare l'urbanizzazione non governata; rispettare i pareri di compatibilità idraulica sulle nuove urbanizzazioni; perseguire accordi e convenzioni con i Comuni; ricreare l'invarianza idraulica nelle aree già edificate; recuperare gli scoli nelle aree residenziali private; recuperare la capacità di invaso con la pulizia di tutti i fossi e delle scoline private nelle campagne; estendere i Piani delle acque a tutto il Veneto.

«Riuso e ricucitura – conclude Savino – sono le parole alla base dell'urbanistica del futuro. Occorre intervenire sulle aree già "compromesse" e non più utilizzate oppure in quegli "interstizi" che la città a macchia d'olio ha lasciato che devono trasformarsi non solo in aree di connessione tra le diverse parti ma soprattutto di riqualificazione ambientale».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

isontina voce

Settimanale

Data 20-11-2021
Pagina 22
Foglio 1 / 2

La Giornata del Ringraziamento a Dolegna del Collio

All'uomo affidata la cura del Creato

Si sono ritrovati in tanti a Dolegna del Collio per celebrare nella ricorrenza di San Martino, come vuole la tradizionale, la Giornata del ringraziamento. La manifestazione si è tenuta alla Cooperativa agricola di Lonzano dove, sotto il tendone, è stata celebrata la Messa presieduta dal parroco di Grado mons. Paolo Nutarelli presenti anche mons. Mauro Belletti e don Josep e accompagnata nei canti dalla voce del soprano Ivana Sant.
Dopo aver ricordato il vescovo Dino, sempre presente a Dolegna alla Giornata del grazie, e don Paolo Bonetti, assistente nazionale della Coldiretti, mons. Nutarelli all'omelia ha rilevato l'importanza del prendersi cura della natura e del creato. Riandando a quanto scritto nella Genesi ha ricordato come la creazione è stata affidata dal Signore all'uomo. "Il creato, che è la cosa più bella, non ci appartiene - ha affermato -, ci è stato affidato perché il Signore si fida di noi". E ha ricordato il lavoro dell'uomo che si prende cura della terra tutto l'anno, che produce i frutti della terra, frutti che ci permettono di vivere.
E nella vita frenetica attuale dove vorremmo tutto e subito, mons. Nutarelli ha elogiato l'agricoltore, che è l'uomo dell'attesa, della cura e del raccolto. "E come la natura ha bisogno del suo tempo - ha concluso - anche noi abbiamo bisogno di tempo, di fermarci e riflettere".
Al termine del rito eucaristico sono stati benedetti i mezzi agricoli schierati sul piazzale.
La Giornata del ringraziamento è proseguita poi con gli interventi delle autorità e la consegna di alcuni riconoscimenti.
Il sindaco Carlo Comis - erano presenti anche i sindaci di Prepotto Mariaclara Forti, di Corno di Rosazzo Ariedo Gigante e il vice sindaco di San Lorenzo Flavio Pecorari - ha colto l'occasione per ricordare gli interventi dell'amministrazione comunale per la difesa e la tutela del territorio come il bacino idrografico in collaborazione con il Consorzio di bonifica per migliorare l'irrigazione o in progetti come l'impianto di pulizia rurale che dovrebbe limitare l'uso della chimica nelle coltivazioni.
Con il coordinamento di Claudio Fabbro c'è la stata la consegna di alcuni riconoscimenti che lo scorso anno erano stati sospesi a causa della pandemia.
La Foglia d'oro, assegnata dal Comune e dalla Coldiretti, è andata per il 2020 ad Alberto Galliussi e per il 2021 a Giorgio Maurencig. Galliussi è stato fondatore e maestro della Corale Tor Antiche di Ruttars, titolare di un locale sempre nella frazione di Dolegna. Maurencig, agricoltore e viticoltore, ha operato anche nelle vesti di amministratore comunale per la promozione del territorio come promotore negli anni dell'avvio della scuola a tempo pieno, della storica Festa del vino e tra i fondatori della Cooperativa agricola.
Il Falcetto d'oro per gli anni 2020 e 2021, sponsorizzato dalla Civibank di Cividale, è stato assegnato all'Enoteca di Cormons e il premio ritirato dal presidente Michele Blazic.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al termine del rito consegnati i riconoscimenti della Foglia d'oro e del Falcetto d'oro ad alcune personalità del territorio

Domenica 28 l'ingresso di mons. Stefano Goina

All'uomo affidata la cura del Creato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE CESENATE

Settimanale

Data 18-11-2021
Pagina 17
Foglio 1

◆ **VIA VETRETO**

Presto un nuovo ponte sopra il rio Rigoncello

La Giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi la delibera con il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la demolizione e la ricostruzione del ponte di via Vetreto. Il manufatto si trova in corrispondenza dell'attraversamento del canale Fossalta del Rigoncello, nella frazione di Sala. Entro la fine dell'anno partirà la gara d'appalto per l'intervento che prevede un investimento di 150mila euro, diviso a metà fra i comuni di Cesenatico e di Cesena. L'intervento si è reso necessario dopo che le verifiche del Consorzio di Bonifica della Romagna hanno evidenziato come la tombinatura sia di dimensioni idrauliche insufficienti e le criticità strutturali siano arrivate a comportare un pericolo per l'incolumità pubblica.

Stop alle concessioni
I bagnini non ci stanno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro Teramo

Quotidiano

Data 18-11-2021
Pagina 21
Foglio 1

COLLERANESCO

Fosso Riccio, appello per la pulizia

I residenti di via Filetto chiedono l'intervento del Consorzio Laga

GIULIANOVA

Alcuni residenti di Colleranesco, in particolare coloro che abitano in prossimità del fosso Riccio in via Filetto, chiedono che ci sia più pulizia e manutenzione. In occasione di forti piogge ed allagamenti, in passato si sono verificate inondazioni del fosso che hanno interessato i terreni adiacenti e hanno reso le strade impraticabili; in alcuni casi, l'acqua ha raggiunto persino l'interno delle abitazioni. Questo perché il fosso Riccio tende ad ostruirsi, a causa dei residui legnosi e terrosi. I residenti sono particolarmente allarmati e sollecitano la pulizia del corso fluviale, (di cui dovrebbe occuparsi il Consorzio Laga di Ripoli), anche sulla base di vicissitudini passate, accadute al condominio "Anna" in via Filetto, dove i condomini hanno recentemente vinto una battaglia legale, in primo grado, contro il Consorzio di bonifica nord - bacino del Tronto, ottenendo il rimborso dei danni subiti nel 2011, a causa dei danni ingenti provocati dell'esondazione del fosso Riccio. Rimborso che dovrebbe arrivare entro Natale.

Stefania Gervasini

Il fosso Riccio di via Filetto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il nuovo giornale

Settimanale

Data 18-11-2021
Pagina 4
Foglio 1

L'imprenditore agricolo di Gragnano in passato aveva guidato Coldiretti e Terrepadane

Luigi Bisi presidente del Consorzio di Bonifica

(fm) Luigi Bisi è il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica. Imprenditore agricolo di Gragnano, 40enne, ex presidente della Coldiretti e del Consorzio Terrepadane, guiderà la Bonifica fino al 2026, dopo le elezioni che si sono svolte a fine settembre.

I due vice presidenti sono il presidente uscente Paolo Calandri (ha sostituito Fausto Zermani alla guida dopo la sua improvvisa scomparsa) e Stefano Riva. Nel comitato amministrativo anche Filippo Gasparini e Giampiero Silva.

Del nuovo Consiglio d'Amministrazione fanno parte, oltre che i tre già citati, anche i consiglieri Giovanni Ambroggi, Francesca Bertoli Merelli, Fabrizio Binelli, Giuseppe Castelnuovo, Giacomo Delmolino, Roberto Ferrari, Piero Gandolfi, Domenico Giafusti, Gabriele Girometta, Umberto Gorra, Mario Mistraletti, Paolo Passerini, Riccardo Piras, Andrea Pompini, Carlo Ponzini, Andrea Reggi, Attilio Sfolcini, Vittorio Silva.

A loro si aggiungono i sindaci Mauro Guarnieri (Corte Brugnatella), Alessandro Chiesa (Ponte dell'Olio) e Paolo Calestani (Morfasso) in rappresentanza dei Comuni del comprensorio consortile.

Piacenza

LA SETTIMANA POLITICA

LOGISTICA, IKEA INTENDE RIDIMENSIONARE IL SUO HUB

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ancona

Quotidiano

Data 18-11-2021
Pagina 13
Foglio 1

Rocca Mare, allagata la strada principale

Forti piogge, problemi anche in una casa: in via della Repubblica immortalata una "cascata" dal muretto. «Nessuna criticità sul fronte fossi»

di **Giacomo Giampieri**

Piove a dirotto e il quartiere di Rocca Mare va sott'acqua: allagata la strada principale e anche lo scantinato di un'abitazione. Sotto controllo la situazione dei fossi, sempre al centro delle polemiche tra opposizione e maggioranza. Disagi diffusi, ma nessuna particolare criticità lamentata in città. È il bollettino dell'ondata di maltempo che, specie martedì, si è abbattuta su Falconara e sulla regione. L'altroieri, il rione periferico della Rocca ha sofferto per la violenta pioggia caduta copiosamente per ore. Quando si è fatto buio, forse complice l'esondazione di un canale, lungo le strade del quartiere si è concentrata parecchia acqua e c'è voluto del tempo prima di tornare alla normalità. Sul posto, nella notte, sono intervenuti anche i volontari della Protezione civile per un monitoraggio completo. Da quanto emerso, una cantina si è caricata d'acqua e melma ma per fortuna non sono stati registrati danni a persone. Un precedente sopralluogo, la Protezione civile, unitamente al Consorzio di Bonifica, lo aveva compiuto in zona fossi, in prossimità delle zone di cantiere. «Ci hanno riferito – hanno detto dal Comune – che non sono state evidenziate criticità sulla condizione di sicurezza dei fossi e delle opere eseguite per consentire il procedere dei lavori». La replica è arrivata in risposta alle civiche di minoranza Cic, Fbc e Saf che avevano lamentato pericoli di esondazione in via del Consorzio e in quegli altri fossi in cui si sta intervenendo per mitigare il rischio idrogeologico, proprio dove sono state realizzate strade di cantiere, con blocchi di cemento inseriti nei letti dei canali che rischiano di formare degli sbarramenti e di fare strabordare i liquidi. Il Comune ha confermato che sono opere temporanee e rimovibili in caso di piena. Le parti ammalorate saranno sistemate dopo che sarà tornata la calma dei fenomeni climatici. Altri interventi: in via della Repubblica, sempre martedì, una donna ha documentato una cascata d'acqua proveniente dalle strade superiori della città. Situazione particolare, ma in questo caso non riconducibile al maltempo, la si è avuta al circolo Quercetti di Castelferretti nel momento peggiore delle precipitazioni. Il locale al secondo piano, durante un corso di ginnastica, stava iniziando a riempirsi d'acqua per l'improvvisa rottura di un tubo. Dapprima si è pensato ad una perdita sul tetto e dunque a guai provocati dalle forti piogge. In realtà si è trattato di un collettore deteriorato, ripristinato velocemente dal personale dei vigili del fuoco: «Ringraziamo la squadra di Ancona – sottolineano i gestori Barbara Sorgente e Valentina Fioretti – per l'immediata attivazione e la professionalità nel riparare il danno. Il circolo oggi sarà regolarmente aperto». Ieri situazione nella norma a Falconara. Nella giornata odierna, invece, la Protezione civile ha confermato la fase di 'Attenzione' per criticità idrogeologica fino a mezzanotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fosso San Sebastiano, rami e alberi ostruiscono i tubi posti sotto la strada di cantiere; a destra, allagamento a Rocca Mare

AL CIRCOLO DI CASTELFERRETTI

Durante un corso di ginnastica si è rotto un tubo: intervenuti i vigili del fuoco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Umbria

Quotidiano

Data 18-11-2021
Pagina 25
Foglio 1

LA PRECISAZIONE DOPO LE PROTESTE PER IL DEGRADO

Ciclabile Spoleto-Assisi, interviene la Bonifica «Non siamo noi a gestire la manutenzione»

SPOLETO – Chi si deve occupare della manutenzione della ciclabile Spoleto-Assisi? L'unica cosa certa è che quell'infrastruttura tanto frequentata dagli spoletini, durante e dopo il lockdown, ma anche da tanti ciclo-turisti, è abbandonata al più assoluto degrado e ad oggi, dopo diversi anni dalla realizzazione, non è ancora stato individuato un gestore. A fare chiarezza sulla situazione paradossale è il Consorzio della Bonificazione Umbra, più volte accusato ingiustamente di non effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria. Il Consorzio precisa infatti di non essere il gestore della ciclabile e di essere stato che solo incaricato dalla Regione per la progettazione e l'esecuzione dei lavori a carico del finanziamento regionale, della pista ciclabile Spoleto – Assisi. «L'opera – dice il Consorzio – è stata realizzata e consegnata dalla Bonificazione Umbra alla Regione Umbria nel 2015 ma non è mai stato individuato come soggetto affidatario della gestione dell'opera. Quindi il Consorzio della Bonificazione Umbra non ha alcun obbligo né di esecuzione di manutenzione straordinaria né ordinaria sul tracciato».

Il Festival riprende il dialogo con Charleston

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 18-11-2021
Pagina 22
Foglio 1

SANT'ANNA/1 Lo ha annunciato il primo cittadino: "Termine 2024"

In primavera il ponte anti-cuneo salino

SANT'ANNA - Ponte anti-cuneo salino: al via i lavori nella primavera del prossimo anno. Lo ha annunciato il sindaco Mauro Armelao durante l'incontro avuto con i residenti della frazione di Sant'Anna martedì sera.

"Ho avuto un incontro con l'ex Magistrato alle Acqua – ha spiegato Armelao – e gli espropri dei terreni per realizzare lo sbarramento anti-cuneo salino e il ponte carrabile sul Brenta sono terminati. Si conta di partire con il cantiere entro marzo-aprile del 2022. I lavori dovrebbero terminare entro l'estate del 2024. Un nuovo ponte in due anni, ed è fondamentale che i tempi siano rispettati".

Il perché lo ha spiegato lo stesso Armelao: "Anas ci ha comunicato che il ponte sul Brenta della Statale Romea deve essere rifatto completamente entro 5 anni. In questi mesi estivi è stata sistemata solamente la parte più deteriorata. Dopo la tragedia del ponte Morandi gli enti hanno maggiormente tenuto sotto controllo la situazione strutturale dei ponti e qullo sul Brenta necessita di una totale ricostruzione. Ecco perché, per il nostro territorio, è fondamentale avere questo ponte che colleghi Sottomarina a Ca' Lino e Isola Verde con relativa viabilità. In questo modo, quando il ponte sulla statale Romea verrà chiuso, la viabilità interna sarà comunque salvaguardata e io potrò discutere con Anas e i sindaci dei territori limitrofi per la deviazione del traffico pesante verso altri territori".

I progetti per la costruzione dello sbarramento sono iniziati nel 2003, mentre è datata 2009 la sigla del protocollo d'intesa tra: il Magistrato alle Acque di Venezia, ora Provveditorato opere pubbliche per il Triveneto; la Regione del Veneto; il Comune di Chioggia e il Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, ora Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

Il soggetto attuatore dell'intervento è il Provveditorato stesso (cui sono state trasferite le competenze dell'ex Magistrato alle acque di Venezia) che ha assunto anche, attraverso i propri funzionari, il ruolo di Responsabile unico del procedimento, con i relativi compiti. Lo sbarramento, del costo previsto di 19 milioni e 935mila euro, è fondamentale per impedire il fenomeno del cuneo salino, ovvero l'infiltrazione dell'acqua marina nelle acque dolci del fiume, per salvaguardare i terreni dalla desertificazione, permettendo agli agricoltori della zona di continuare la propria attività lavorativa. L'opera garantirà comunque la possibilità di risalita del fiume da parte dei diportisti.

M. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Mauro Armealo e l'assessore Elena Zennaro

CHIOGGIA

In primavera il ponte anti-cuneo salino

Videosorveglianza e più controlli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 18-11-2021
Pagina 28
Foglio 1

MEZZANE Imminente la pubblicazione del bando per i lavori

Presto briglia filtrante sul torrente Prognella

L'intervento serve a trattenere tronchi e ramaglie e ad evitare che intasino i punti critici del corso

Giuseppe Corrà

●● Arriva sul torrente Mezzane (Prognella) una briglia filtrante per trattenere il legname presente nell'acqua. Continuano così i lavori di messa in sicurezza del torrente per rendere meno pericolose possibile le piene del torrente.

«Con grande soddisfazione», sottolinea Giovanni Carrarini, sindaco del Comune di Mezzane di Sotto, «e grazie ai vari tavoli tecnici di coordinamento tra i Comuni di Mezzane di Sotto, Lavagno e Caldiero, la Regione Veneto, il Consorzio Alta Pianura Veneta, il Genio Civile e l'Unità organizzativa forestale ho avuto conferma che all'inizio del prossimo anno verrà realizzato un ulteriore intervento di messa in sicurezza del torrente Mezzane».

In località Sul Vago, spiega il sindaco, sarà realizzata una briglia filtrante per contenere i tronchi, i rami d'albero e la legna, materiali che rappresentano la causa principale delle rotture delle sponde della Prognella e che con il loro accumularsi nei punti più ardui del torrente, ad esempio sotto i ponti, possono rendere difficoltoso il regolare deflusso dell'acqua portandola anche a superare le sponde di contenimento. «Il progetto esecutivo dell'opera è già stato approvato e anche il relativo finanziamento. Ora è imminente la pubblicazione del bando per l'esecuzione dei lavori», aggiunge il sindaco.

Una piena della Prognella

La briglia filtrante assomiglia ai denti di un grande pettine che hanno lo scopo di lasciar passare l'acqua ma non i tronchi e le ramaglie che viaggiano con essa.

«È un grande risultato», commenta Carrarini, «che abbiamo ottenuto grazie alla continua collaborazione con i vari enti già citati».

Nel programma dei lavori per il 2022 il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta punta a risolvere il problema rappresentato dal ponte a due arcate sotto la strada regionale 11 con pilastro centrale che ha la propria base nel letto della Prognella in prossimità del ristorante Da Renato a Vago. L'acqua del torrente arriva qui dopo aver superata due curve innaturali a novanta gradi. I detriti ed i materiali che si accumulano contro di quel pilastro durante le piene, assieme alle due curve appena ricordate, rendono più difficoltoso il deflusso dell'acqua che scorre nel torrente Mezzane. Un fatto che rischia di far uscire l'acqua dalle sponde provocando grossi danni. Il ponte attuale rimarrà com'è, ma verrà affiancato da uno nuovo con curvatura a 45 gradi. Attraverso di esso l'acqua della Prognella potrà continuare più agevolmente la propria corsa fino a sboccare nel Progno di Illasi. Una soluzione questa che farebbe tirare un grosso sospiro di sollievo agli abitanti di Vago sotto minaccia ogniqualvolta il torrente è in piena.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 18-11-2021
Pagina 1+34
Foglio 1

Allo studio il progetto per realizzare una diga tra Barcis e Claut

FILIPPIN / PAG. 34

IL PROGETTO

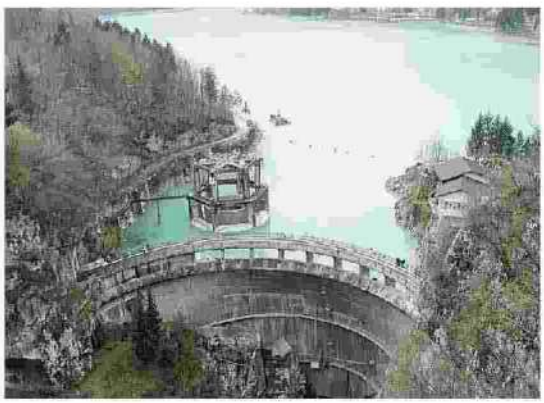
Nuova diga in Valcellina «Il progetto è allo studio»

La Regione ha recuperato l'idea dell'ingegner Aprilis: sbarramento tra Barcis e Claut
L'obiettivo: la creazione di una riserva d'acqua e il blocco dell'inghiaiamento del Cellina

Fabiano Filippin / BARCIS

Una nuova diga tra Barcis e Claut per contenere a monte l'inghiaiamento del Cellina e creare nuove riserve idriche? Sembra un progetto d'altri tempi, ma in realtà è una delle opzioni a cui ha lavorato di recente il Consorzio di bonifica Meduna Cellina. Di fatto si tratterebbe di rispolverare l'idea dell'ingegner Napoleone Aprilis, il "padre" del lago di Barcis e di quello di Ravedis.

Il nuovo sbarramento verrebbe citato anche nello studio che un anno fa la Regione ha commissionato proprio degli eredi Aprilis per capire come risolvere il problema degli accumuli di pietrame. Ma qui si entra nel campo delle ipotesi, visto che l'elaborato non è stato ancora consegnato ai Comuni e solo nei prossimi giorni verrà ufficialmente presentato al pubblico dagli uffici regionali. Nel frattempo resta confermato l'interesse manifestato dal consorzio i cui tecnici avrebbero valutato seriamente la fattibilità dell'incartamento.



Un'immagine della diga di Barcis

Si tratta di schizzi risalenti agli anni Cinquanta che, come tali, andrebbero riadattati ai tempi e alle mutate condizioni dei luoghi. Nelle intenzioni originarie del professionista pordenonese c'era infatti un terzo bacino da realizzarsi più o meno all'altezza della gola di Ponte di Mezzocanale. Sarà lì, al confine tra Claut e Barcis, che dovrebbe sorgere un muraglione in calcestruzzo alto qualche decina di metri. La struttura consentirebbe di trattenere in direzione dell'alta Valcellina i milioni di metri cubi di inerti in eccesso, ma anche di produrre energia elettrica. In questo modo verrebbero conservati almeno 30-35 milioni di metri cubi d'acqua da usare nei momenti di magra per irrigazioni e scopi civili.

Sicuramente un'opera del genere avrebbe un impatto notevole sull'ecosistema della zona e la riproposizione in grande stile scatenerebbe ricorsi e proteste da parte di privati, associazioni e enti pubblici. Va detto che negli ultimi 15 anni sono state decine le istanze di sfruttamento idroelettrico del Cellina e dei suoi affluenti depositate in Regione. Di queste solo un paio sono state accolte e poi realizzate.

A pesare sulla fattibilità degli impianti è la loro inconciliabilità con le disposizioni del Parco delle Dolomiti friulane che non consentono interventi modificativi dell'habitat naturale. Un anno fa, l'allora presidente del consorzio, Ezio Cesaratto, aveva aperto all'eventualità di realizzare altri interventi sul territorio alpino della Destra Tagliamento. «L'opinione pubblica deve capire che abbiamo bisogno di nuovi manufatti in montagna», aveva detto Cesaratto aggiungendo che «stiamo ragionando su nuovi bacini, non possiamo certo dire che ci stiamo lavorando su ma che ci stiamo ragionando sì».

A pochi giorni dalla presentazione dello studio della Regione si riapre quindi il "giallo" della diga di Ponte di Mezzocanale.

Una nuova diga lungo il Cellina? Per il momento il Comune di Barcis non intende occuparsi di questo scenario, ritenuto solo «eventuale». In paese si fa notare come del terzo lago della Valcellina si parli da quasi settanta anni. «L'acqua coprirebbe una vasta area del nostro territorio comunale e sommergerebbe pure l'attuale tracciato della strada regionale 251, quindi è ovvio che cantieri di questa portata richiedano una seria presa di posizione da parte delle popolazioni e delle amministrazioni locali – puntualizza il sindaco Claudio Traina –. Un progetto che modifichi la figura della vallata non mi pare conciliabile con le norme e i vincoli del Parco delle Dolomiti friulane, dell'Unesco e dell'ormai cambiato sentimento comune. Diciamo che la valle ha bisogno di ben altre infrastrutture e soprattutto di manutenzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAZIO Giovedì 18 novembre 2021 - 18:32

Regione Lazio, Zingaretti: 10,6 miliardi e "il Lazio riparte"

I dettagli

10,6 miliardi di euro queste le risorse complessive previste nei prossimi anni per la Regione Lazio". Lo ha annunciato poco fa il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, nel corso di un incontro con la stampa "Pnrr, il Lazio parte" al termine di un incontro alla presenza della giunta regionale del Lazio, del presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, del Capo di Gabinetto della Regione Lazio, Andrea Napoletano, del Direttore Generale della Regione Lazio, Wanda D'Ercole, di direttori regionali e dei presidenti delle società regionali nel corso del quale verranno chiariti e discussi in modo dettagliato contenuti, opportunità e investimenti che saranno realizzati con i fondi del Pnrr destinati al Lazio. In particolare, 1,2mld di euro del Pnrr, con attuazione diretta della Regione Lazio; 2,5mld della chiusura della programmazione europea 14-20 e fondi nazionali; 4,4mld della nuova programmazione europea 21-27; e un obiettivo di circa 2,5mld di investimenti per quanto riguarda la quota nel Lazio del Fondo Sviluppo e Coesione. Una cifra monstre che sarà in grado di far partire una stagione di investimenti mai visti in precedenza. "Questi investimenti – ha spiegato Zingaretti – costituiscono un'occasione eccezionale

Rom

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

I Puffi festeggiano 40 anni con un videogioco ecologista

Ai Lincei conferiti Premi Balzan 2020 alla presenza di Mattarella

Segretario di Stato Usa lancia dall'Africa monito sulla plastica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per costruire il Lazio del futuro". L'Amministrazione Zingaretti per spendere bene le risorse dovrà usare massima celerità nella definizione dei progetti, mostrare grande capacità di collaborare e usare ogni strumento utile all'elaborazione e al monitoraggio. Per questo, come primo importante atto, è stata approvata a novembre la delibera che ha definito la governance interna per la gestione degli investimenti del Pnrr e del fondo complementare. Sono 4 le linee di finanziamento: le risorse del Pnrr e del fondo complementare destinate a sanità, edilizia popolare, trasporto pubblico e miglioramento della Pubblica Amministrazione. La Regione e i suoi organi sono enti attuatori di interventi finanziati da Pnrr e fondo complementare con investimenti già assegnati o di prossima assegnazione per oltre 1,2 miliardi di euro. In particolare su tre grandi missioni: nuova sanità, edilizia popolare e qualità urbana, miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico. 695 milioni di euro per la nuova sanità digitale e di prossimità e 240 milioni di euro per migliorare la qualità dell'edilizia popolare (che si integrano con i 313mln destinati a Comuni e Ater sul progetto PinQua, su qualità dell'abitare e rigenerazione urbana). 261mln su trasporti e mobilità, di cui 41mln per rinnovo treni regionali, 47mln per rinnovo flotte bus, 153mln per acquisti nuovo materiale rotabile per Roma-Lido e Roma-Viterbo, 20mln per miglioramento della rete stradale nelle aree interne. 24mln andranno per il rafforzamento della PA. A queste risorse – è stato spiegato – si aggiungono importanti risorse che avranno forti ricadute nel Lazio: la quota regionale del 1,8mld previsto al livello nazionale per le zone colpite dal sisma; i 160mln per il rafforzamento del porto di Civitavecchia; i 108mln destinati all'edilizia scolastica; gli 83mln per le politiche attive per il lavoro; i 13mln per i consorzi di bonifica; 160mln per le infrastrutture idriche; 220mln per le importanti opere tramviarie a Roma. Più i grandi interventi già previsti e in corso di assegnazione, come quello su Cinecittà (500mln) o della ferrovia Roma-Pescara (620mln). E poi ancora il dissesto idrogeologico, le bonifiche, la ricerca, la scuola e la formazione, le politiche sociali: investimenti che impegneranno la Regione e coinvolgeranno il nostro territorio. Per quanto riguarda la chiusura della programmazione dei fondi europei 14-20 e gli altri finanziamenti, 2 mld fondi europei 14-20 E 500mln fondi nazionali, mentre per la nuova programmazione europea 21-27 4,4 mld di investimenti complessivi. Infine per i progetti finanziati con il fondo sviluppo e coesione con l'obiettivo 2,5mld di investimenti su progetti da negoziare con i ministeri competenti.

Flashmob di Fratelli d'Italia contro il Reddito di cittadinanza

Gerini al flashmob di Actionaid contro la violenza sulle donne

Il convertiplano AW609 di Leonardo protagonista al Dubai Air Show

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Prevenire la polmonite si può: parte la nuova campagna Pfizer

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COLDIRETTI

ARTICOLO | Economia

Venerdì 19/11 il Forum chiude con la black list dei cibi più contaminati

18 Novembre 2021

Venerdì 19/11 il Forum chiude con la black list dei cibi più contaminati

Dall'ambiente alla salute, dall'economia ai trasporti, dall'Europa ai nuovi mercati sono questi alcuni dei temi della giornata conclusiva del **XIX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione** domani **venerdì 19 novembre con apertura alle 9,00**, organizzato dalla Coldiretti con la collaborazione dello studio The European House – Ambrosetti, che si trasferisce per quest'anno a Villa Miani a Roma.

Con il rincorrersi delle emergenze sanitarie su scala globale la giornata conclusiva del Forum domani **venerdì 19 novembre sarà aperta alle 9.00** dall'**esposizione della black list dei cibi più contaminati che arrivano nei piatto degli italiani.**

Per la prima volta sarà apparecchiato il tavolo dello scandalo del **Made in Italy bocciato in Europa dalle nuove etichette a colori.**

Specifiche sessioni saranno dedicate alla competitività della filiera Made in Italy e **all'aumento dei prezzi nel carrello della spesa,** alle nuove regole dell'Europa, alla rivoluzione energetica e alla **sfida della ricostruzione post Covid da Sud a Nord dell'Italia** con la partecipazione del ministro per il Sud e la Coesione territoriale **Mara Carfagna**, del ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale **Luigi Di Maio**, del ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese** in collegamento, del ministro del lavoro **Andrea Orlando** (in intervento video) e del ministro delle Politiche agricole **Stefano Patuanelli** insieme all'amministratore delegato dell'Eni **Claudio Descalzi**, a **Francesco Pugliese** amministratore delegato di Conad e **Luigi Ferraris** amministratore delegato Ferrovie dello Stato.

L'appuntamento sarà trasmesso anche in diretta streaming sul sito www.coldiretti.it

ELENCO COMPLETO RELATORI NELLA GIORNATA DI CHIUSURA DI VENERDI' 19 NOVEMBRE: **Felice Adinolfi** (Centro Studi Divulga/Università di Bologna), **Mara Carfagna** (ministro per il Sud e la Coesione territoriale), **Claudio Descalzi** (amministratore delegato Eni), **Luigi Ferraris** (amministratore delegato Ferrovie dello Stato), **Massimo Gargano** (direttore generale ANBI), **Paolo De Castro** (parlamentare europeo), **Luigi Di Maio** (ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale), **Francesco Greco** (magistrato), **Kerry Kennedy** (presidente RFK Human Rights), **Luciana Lamorgese** (ministro dell'Interno, in video collegamento), **Gianmarco Laviola** (amministratore delegato Princes Industrie Alimentari), **Andrea Orlando** (ministro del lavoro, intervento preregistrato), **Stefano Patuanelli** (ministro delle Politiche agricole), **Francesco Pugliese** (amministratore delegato Conad), Ettore Prandini (presidente Coldiretti), **Luigi Scordamaglia** (Filiera Italia), **Davide Tabarelli** (presidente Nomisma Energia), **Federico**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vecchioni (amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi), **Janusz Wojciechowski** (Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale).

COLDIRETTI – 335 8245417 – 06 4682487 – relazioniesterne@coldiretti.it

ettore prandini

forumcoldiretti21

Share on:

il sondaggio

Il 26 novembre scatterà il Black Friday, il week end dedicato agli sconti a un mese dal Natale. Farai acquisti?

- Sì
- No

INVIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronache Dai Campi

Prati Stabili, dalla ricerca arriva la "paratoia intelligente" uno strumento utile per valorizzarli

di **Agricultura.it** - 18 Novembre 2021

Condividi

AnafiThermal 1.8.0

SANT'ILARIO D'ENZA – Arriva direttamente dai laboratori in campo e dalla sinergia tra lo staff tecnico agronomico del Canale Emiliano Romagnolo e da quello del CRPA un nuovo efficace strumento tecnico in grado di consentire una più oculata gestione

CERCA SU AGRICULTURA.IT

Search

ULTIME NOTIZIE

Mazzotti diventa un marchio approvato John Deere
MECCANIZZAZIONE 18 Novembre 2021

Prati Stabili, dalla ricerca arriva la "paratoia...
DAI CAMPI 18 Novembre 2021

Tavolo riso, Confagricoltura: serve patto di filiera...
DAI CAMPI 18 Novembre 2021

Olivicoltura Puglia, svolta o catastrofe. Ecco le...
OLIO 18 Novembre 2021

Inflazione, gasolio agricolo vola a +50%. E'...
DAI CAMPI 18 Novembre 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della risorsa idrica a beneficio del territorio in epoca di mutamenti climatici.

Indispensabile per le colture di pregio e valore aggiunto per l'ecosistema dell'intero comprensorio CER e CRPA – grazie al progetto Pratismart (sostenuto dalla Regione Emilia Romagna dal GOI e dal Programma di Sviluppo Rurale) – hanno perseguito e raggiunto l'obiettivo dell'utilizzo virtuoso e razionale dell'acqua destinata alla pratica irrigua a scorrimento nell'areale emiliano dei prati stabili. Nei giorni scorsi è stata dapprima assemblata e successivamente posizionata direttamente in campo in un tratto di canalizzazione-modello sperimentale l'innovativa paratoia automatizzata per il governo dei flussi di risorsa che alimentano le aree produttive agricole nel Reggiano in località Sant'Ilario d'Enza.

La moderna e avanzata attrezzatura-prototipo, permette l'erogazione dell'acqua in modalità completamente automatizzata collegando all'operatore che esegue la funzione da remoto sia l'apertura che la chiusura, nonchè calibrando la variazione della geometria del manufatto stesso anche durante la singola irrigazione; tutto questo è ulteriormente collegato sia ad IrriFrame (il servizio irrigazione dei Consorzi di Bonifica ANBI) sia ad una rete di sensori opportunamente posizionata lungo il fronte di avanzamento dell'acqua.

"Lo scopo – ha commentato il presidente del CER **Nicola Dalmonte** – è quello di ridurre sensibilmente la quota di volume irriguo che può derivare dalle operazioni manuali e di confinare al contempo l'acqua nella frazione di terreno occupata dalle radici, in questo modo si contribuisce ad un processo di maggiore sostenibilità nello svolgimento della pratica di irrigazione su una coltura come quella dei prati stabili recentemente riconosciuta a livello comunitario anche per il suo alto valore in termini di biodiversità animale e vegetale che caratterizza l'agricoltura emiliana nel comprensorio di produzione del Parmigiano Reggiano".

In Italia – secondo le più recenti stime della Fondazione Slow Food – i prati stabili sono diminuiti di circa il 25% e oggi più che mai la praticoltura che caratterizza il Nord del paese e soprattutto la parte Occidentale della nostra regione ha necessità di riconoscimento e tutela per poter esprimere al meglio tutto il suo "storico" e consolidato potenziale qualitativo per l'alimentazione delle bovine da latte (minor contenuto di grassi saturi e alto numero di Omega 3 nei formaggi prodotti col foraggio che ne deriva).

La fase di test del progetto Pratismart in campo proseguirà anche in questo scampolo di fine stagione per poi essere pienamente operativa dalla stagione irrigua 2022.

Per ulteriori approfondimenti.

Informazione pubblicitaria

TAGS acqua consumo in evidenza risorsa idrica

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Giovedì, 18 Novembre 2021

cerca...

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

chimet®
REFINING AND FINE CHEMICALS
WWW.CHIMET.COM

ZERO SPRECO
Per Info
25/11/2021 | ore 17:00
City Trail
Gara Podistica contro la violenza sulle donne
27/11/2021 | ore 11:00
Verde 70
Inaugurazione della nuova linea a servizio della raccolta differenziata dell'organico

Casentino, l'Arno cambia volto a Poppi e Castel Focognano

GIOVEDÌ, 18 NOVEMBRE 2021 13:34. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Redazione Arezzo24**

ESTRA NOTIZIE no...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'intervento realizzato dagli operai del Consorzio ha risolto problematiche idrauliche restituendo maggiore visibilità al corso d'acqua.

Un look da cartolina: è quello sfoggiato adesso dall'Arno in due punti del territorio casentinese. Nei comuni di **Poppi** e **Castel Focognano**, l'intervento, progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per migliorare la sicurezza idraulica, non passa certo inosservato.

Via i tronchi caduti e gli intrecci di sterpaglie che stringevano il fiume in un "abbraccio soffocante", il fiume, insieme a una maggiore sicurezza, ha acquistato un nuovo aspetto.

L'operazione, portata a termine dagli operai consortili, ha interessato l'asta fluviale per **quasi 3 km**. Di questi un paio si sviluppano in **località Rassina**, uno in **località Ponte a Poppi**, tra il fosso La Bora e il Torrente Sova.

"L'intervento di manutenzione ordinaria nasce per mantenere e ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, anche al fine di monitorarne eventuali situazioni di dissesto", commenta l'ingegner **Enrico Righeschi**, responsabile Unità idrografiche Casentino-Valtiberina, e aggiunge: *"Nei due tratti, siamo intervenuti principalmente sul contenimento della vegetazione presente in alveo. Oltre al taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante, abbiamo rimosso alberature morte e deperienti e altro materiale vegetale capace di interferire con il normale deflusso delle acque".*

*"La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua – spiega la Presidente del Consorzio, **Serena Stefani** – è finalizzata prima di tutto a conservare il buon regime delle acque e a prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico. Questo è il compito affidato al nostro Ente. Certo è che le nostre lavorazioni, sempre attente al contesto ambientale in cui vengono realizzate, diventano importanti anche per migliorare l'accessibilità e la visibilità dei corsi d'acqua; per conservare la biodiversità; per enfatizzare i valori paesaggistici, i caratteri ecosistemici dell'ambiente fluviale e i livelli di continuità ecologica. Risultati pienamente raggiunti anche questa volta, come possiamo notare confrontando le immagini scattate prima e dopo le lavorazioni", conclude mostrando il materiale fotografico.*

ARTICOLI CORRELATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARCHE

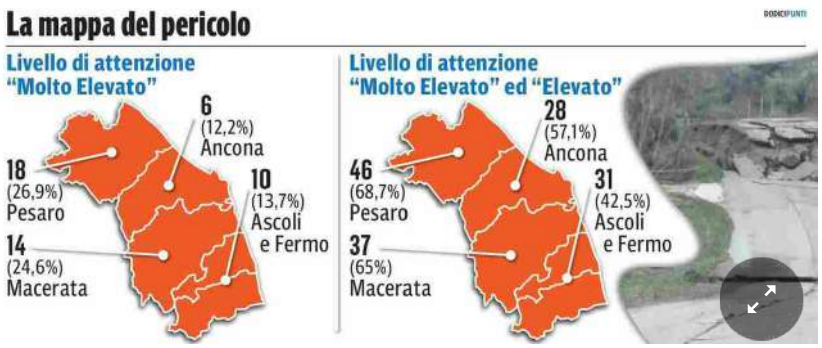
Giovedì 18 Novembre - agg. 04:30

Frane e allagamenti, le Marche fra le 7 regioni in Italia con il 100% del territorio a rischio. Solo a novembre già 5 allerta meteo

MARCHE

Giovedì 18 Novembre 2021 di **Maria Teresa Bianciardi**

ANCONA - Colate di fango, frane, smottamenti. Ma anche fiumi a rischio esondazione, allagamenti e mareggiate che divorano la costa marchigiana senza pietà. Istantanee di questi giorni, con il maltempo che sta imperversando da nord a sud della regione e cinque allerte meteo emesse dall'inizio del mese dalla Protezione civile. Ad ogni avviso si è pronti all'imprevedibile.



Come ad Ascoli e a Fano, dove alcune abitazioni sono state evacuate per il rischio di nuove frane e per la tracimazione delle acque di alcuni torrenti: ma anche a Senigallia il fiume Misa ha superato i livelli di guardia, costringendo il sindaco ad emanare un'ordinanza di chiusura delle scuole. Il timore di un'altra alluvione come

Corriere Adriatico TV

Non farlo mai subito dopo mangiato: i gravi rischi per la tua salute

DALLA STESSA SEZIONE

Scuola, nelle Marche torna l'ipotesi della Dad: troppi positivi. L'allarme dei presidi. Summit tra Ufficio scolastico, Asur e dirigenti

di Martina Marinangeli

Lo psichiatra Crepet: «La Dad? Disastro generazionale sia psicologico che educativo». La terza dose? Pesa l'ignoranza pandemica. E non risparmia i no-vax

di Martina Marinangeli

Vaccini sempre al palo nelle Marche, le prime dosi a rilento. I richiami? Non ci siamo. Oggi incontro Stato-Regioni. L'ipotesi: nuovo Green pass

di Maria Teresa Bianciardi

Covid, nelle Marche i nuovi contagi schizzano a 326. Le province e le fasce di età dove il virus corre di più. Due vittime /Il trend dei positivi

Marche vicine alla zona gialla? Con i trend attuali cambio di colore improbabile per ora. E a Natale? Ecco quando potrebbe scattare

VIDEO PIU VISTO

Joker, il virus che sta rubando i dati sui cellulari: se avete queste app cancellatele

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quella del 2014, che ha causato quattro vittime, impone attenzione e massimo scrupolo mentre la pioggia incessante continua a cadere. E a fare danni su danni.

Il dossier

Perchè le Marche sono tra le sette regioni d'Italia che hanno il 100% dei Comuni a rischio di dissesto idrogeologico, assieme a **Valle d' Aosta**, **Liguria**, **Emilia Romagna**, **Toscana**, **Molise** e **Basilicata**. Lo certifica l'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale: di tutte le aree comunali della nostra regione ce ne sono 48 a rischio molto elevato. Diciotto paesi si trovano in provincia di **Pesaro Urbino**, 6 nell'Anconetano, 14 in provincia di **Macerata** e 10 nel territorio di **Ascoli Piceno**. Sono invece 94 i Comuni a rischio elevato: 46 nel Pesarese, 28 in provincia di Ancona, 37 nel Maceratese e 31 nell'Ascolano. «La nostra regione è particolarmente vulnerabile al rischio idrogeologico - scrivono i senatori marchigiani Mauro Coltorti e Giorgio Fede (M5s) - Tutto il settore pedeadriatico ha terreni impermeabili e molti corsi d'acqua di piccole dimensioni, con tempi di risposta, tra l'inizio della pioggia e il manifestarsi della piena nel corso d'acqua, estremamente rapidi tale da esporre il territorio al rischio di eventi estremi».

I fondi dal ministero

Nel mese di giugno il ministero della Transizione Ecologica ha destinato alle **Marche** oltre 10 milioni di euro per interventi finalizzati alla mitigazione del dissesto idrogeologico, in particolare per interventi mitigazione del rischio idraulico, di riqualificazione fluviale e di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua. «Purtroppo - sottolineano i parlamentari - negli anni sono stati depotenziati gli enti pubblici, come il Genio Civile, preposti ad intervenire sui corsi d'acqua e gli incarichi sono spesso affidati a consorzi di bonifica che non hanno personale competente ed esternalizzano gli interventi da effettuare. È tempo che progettazione e interventi tornino allo Stato che garantisce una maggiore serietà ed evita sperpero di denaro pubblico». Intanto fino ad oggi è allerta gialla lungo tutta la costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

LA SITUAZIONE

Vaccini sempre al palo nelle Marche, le prime dosi a rilento. I richiami? Non ci siamo. Oggi incontro Stato-Regioni. L'ipotesi: nuovo Green pass

IL CASO

Scuola, nelle Marche torna l'ipotesi della Dad: troppi positivi. L'allarme dei presidi. Summit tra Ufficio scolastico, Asur e dirigenti

• Crescono i positivi a scuola, quarantena per 95 classi. In sette giorni raddoppiano le chiusure

L'EPIDEMIA

Covid, nelle Marche i nuovi contagi schizzano a 326. Le province e le fasce di età dove il virus corre di più. Due vittime /Il trend dei positivi

GUIDA ALLO SHOPPING

Regolabarba: i migliori per tenere sotto controllo barba, capelli e look

LE NEWS PIÚ LETTE

Lotto, SuperEnalotto, 10eLotto e Simbolotto: estrazione di numeri e combinazione vincenti di oggi 16 novembre 2021. Jackpot oltre 110 milioni

Emergenza maltempo, case e garage allagati. Auto bloccate nei sottopassi: soccorse 4 persone. Chiusa una uscita della superstrada

Falciato da un suv, tragedia sulla Provinciale: un uomo di 40 anni perde la vita

In lacrime per Michele Filonzi, chef con il sorriso: sconfitto da una malattia terribile a 46 anni

Bidella positiva, chiusa la scuola d'infanzia. Nel comprensorio cresce il numero delle classi in quarantena

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione Qualsiasi
Provincia Tutte
Fascia di prezzo Tutti
Data gg-mm-aaaa

INVIA

Legalmente

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eventi Concorso Regione Scuola

Concorso "Acqua & Territorio" per le scuole

Da **Roberto Di Biase** - 18 Novembre 2021 6

Ultimi articoli

In arrivo contributi straordinari per i Comitati Cittadini
Misano Adriatico
18 Novembre 2021

Concorso "Acqua & Territorio" per le scuole
Concorso 18 Novembre 2021

18 e 19 novembre convegno "Per Salimbene De Adam a ottocento...
Convegni 18 Novembre 2021

Tramonto Di Vino a Cesena giovedì 18 novembre
Cesena 18 Novembre 2021

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

EMILIA ROMAGNA – **Anbi Emilia Romagna** e il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** anche per quest'**anno scolastico 2021/2022** hanno indetto il concorso regionale "***Acqua & Territorio***". Rivolto a **tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado** comprese nel territorio gestito dal Consorzio*, il concorso è arrivato alla **14esima edizione** e ha come obiettivo quello **di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica a difesa della biodiversità e dell'ambiente**. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ci circonda. Con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, è stato scelto come titolo per questa edizione "***Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce***"

Gli alunni, in collaborazione con gli insegnanti, dovranno realizzare **un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali** – italiani e stranieri – il cui movente principale è la natura.

Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casse d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche, ecc.). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe o nei software dei navigatori satellitari, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa.

Il Concorso si divide in 2 sezioni: produzioni video Cortometraggi e produzioni video Storie/Spot.

La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 22 marzo 2022 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail).

Per informazioni e maggiori dettagli: **tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it.**

I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: € 400 per i migliori progetti delle scuole elementari (€ 200 per ogni sezione del concorso), € 400 per il migliore progetto delle scuole medie (€ 200 per ogni sezione del concorso) e € 200 per i migliori progetti dei singoli alunni (€ 100 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno anche parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2022.

Inoltre, i vincitori della sezione cortometraggi parteciperanno all'*Amarcort film festiva,l* che si svolgerà nel mese di novembre 2022 a Rimini.

*Il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ferraraitalia
L'INFORMAZIONE VERTICALE
QUOTIDIANO GLOCAL INDIPENDENTE

TI PIACE ferraraitalia? dillo sui nostri social

COMUNICATI STAMPA LEGA GIOVANI CENTO, MIRCO MANFREDINI È IL NUOVO RESPONSABILE CITTADINO

Presentato l'11° Quaderno della Bonifica che racconta la storia di un'antica famiglia ferrarese

Riceviamo e pubblichiamo / 18 Nov 2021

COMUNICATI STAMPA, IL QUOTIDIANO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Visualizzazioni: 15

Tempo di lettura: 3 minuti

Curato come sempre da Barbara Guzzon è uno spaccato su 100 anni di storia del nostro territorio

Ferrara, 18 novembre 2021 – Presentato a **Palazzo Naselli Crispi l'11° Quaderno della Bonifica**
dedicato alla famiglia Pàssari che ha intrecciato le sue vicende con il Consorzio di Bonifica. Una
storia avvincente, una vera e propria "saga familiare" raccontata con accuratezza e attenzione da
Barbara Guzzon, che ha lavorato per molti anni per l'ente ed è appassionata di ricostruzioni storiche, che ha curato tutte le precedenti edizioni del Quaderno.
"Il Consorzio di Bonifica è fatto soprattutto di persone – ha detto il Consigliere Riccardo Mantovani
introducendo la presentazione del Quaderno.- Persone che hanno lavorato per il nostro ente, attraversando le sue vicende che sono quelle di un intero territorio . Per questo, ormai da molti anni
e proprio grazie alla passione per la storia di Barbara, pubblichiamo i Quaderni della Bonifica. Spaccati straordinari di storia e vita, che ci fanno comprendere come il filo degli eventi sia spesso tracciato in maniera casuale e per questo ancora più affascinante. Il
sostegno e la partecipazione alla scena culturale e sociale ferrarese è una scelta che stiamo portando avanti in maniera attiva. Penso, infatti, che Consorzio debba essere ovviamente efficiente
nella gestione idraulica, garantendo l'acqua per l'irrigazione, ma debba anche essere aperto verso il
territorio che è chiamato a preservare".
Il Quaderno, infatti, nasce da un ritrovamento casuale di documenti, come spiega la curatrice del

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Una creatura senza fratelli e con pochi parenti, **Diverso**, ma a cui è facile affezionarsi: nel 2020 sono oltre **600.000** i lettori che ci hanno seguito da tutta Italia. Abbiamo chiamato il nostro modo di fare giornalismo **Informazione Verticale**, perché non ci interessa la cronaca spicciola o la chiacchiera politica, ma approfondire argomenti e ospitare commenti "fuori dal coro". Siamo un giornale **Glocal**, perché noi che lo scriviamo e voi che ci leggete viviamo un quotidiano dove vicino e lontano, piccolo e grande, locale e globale, coesistono, e a volte coincidono. Ospitiamo articoli, opinioni e rubriche, insieme a poesie, racconti, invettive, appelli, confessioni, immagini, fumetti, vignette satiriche. Non c'è da spaventarsi, non siamo un blog o un fritto misto: abbiamo scelto di dare spazio a **tutti i Linguaggi** (senza gerarchie, con uguale dignità e visibilità) perché proprio questa polifonia ci permette di offrire un'informazione ricca, calda, stimolante, non ingessata. Siamo un giornale **di Parte**, siamo cioè antifascisti, nonviolenti, contro le armi e il loro commercio, ambientalisti, anticapitalisti, contro la volgarità, anti tromboni. Per tutto il resto la nostra porta è aperta. Siamo **un giornale che non invecchia**, grazie a un "catalogo" di oltre di 20.000 titoli pregressi che i lettori consultano online grazie a chiavi di ricerca per autore, titolo, argomento, parola, sezione. Siamo **Liberi**, e per esserlo sul serio abbiamo scelto di essere editori di noi stessi. Di conseguenza, siamo naturalmente **Poveri**. Ci sosteniamo attraverso i liberi contributi dei lettori, collaboratori e compagni di strada.

RUBRICHE

ACCORDI di Carlo Tassi e Radio Strike »
AL CANTON FRARES a cura di Ciarìn »
AVVISO AI NAVIGANTI di Francesco Monini »
BUFALE & BUGIE di Ivan Fiorillo »
CANTIERE BIBLIOTECHE a cura della Redazione »
CONTRO VERSO di Elena Buccoliero »
DI MERCOLEDI' di Roberta Barbieri »
DIARIO IN PUBBLICO di Gianni Venturi »
ELOGIO DEL PRESENTE di Maura Franchi »
FANTASMI a cura di Sergio Kraisky e Francesco Mo »
FOGLI ERRANTI a cura di Carlo Tassi »
GERMOGLI di Nicola Cavallini »
GLI SPARI SOPRA di Cristiano Mazzoni »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quaderno, Barbara Guzzon.
"Questa edizione nasce grazie al casuale e fortuito ritrovamento di documenti che coprono 100 anni
di storia ferrarese e italiana e che ci ha consentito di riportare alla luce avvenimenti e istituzioni che
hanno gravitato attorno alla famiglia Passari, giunta a Ferrara da Viterbo verso la metà del 1800.
Dallo Stato Pontificio al 1960, attraversando la fase finale del Risorgimento e due guerre mondiali,
la nostra città ha visto lo svolgersi di una genealogia dalle ramificazioni illustri in campo medico e giuridico. Il Consorzio di Bonifica entra nell'intreccio degli eventi a testimonianza di un
legame indissolubile con il territorio e la sua popolazione. Grazie a questa occasione di recupero
della memoria abbiamo scoperto che proprio l'ultimo discendente della famiglia, il Dr. Luigi Passari, ha lavorato per il Consorzio immediatamente prima del suo ingresso nell'Università cittadina, dove è poi divenuto apprezzato docente alla facoltà di Fisica. Il Quaderno ha potuto così
spaziare lungo tempi e luoghi dimenticati, per lasciare traccia di un percorso in continua evoluzione".

Commenta

CONDIVIDI

← *Notizia precedente*
Intorno a Dante

AUTORE DELL'ARTICOLO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

I DIALOGHI DELLA VAGINA di Riccarda Dalbuoni »
L'IMMAGINARIO di Jonatas di Sabato »
LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA di Giovanni Fioravanti »
LA VECCHIA TALPA a cura di Francesco Monini »
LA VIGNETTA di Carlo Tassi »
LO CUNTO DE LI CUNTI a cura di Fabio Mangolini e Francesco Monini »
PAROLE A CAPO a cura di Benini & Guerrini »
PER CERTI VERSI di Roberto Dall'Olio »
PRESTO DI MATTINA di Andrea Zerbini »
SCHEI di Nicola Cavallini »
SUOLE DI VENTO a cura della redazione »
TERZO TEMPO a cura della redazione sportiva »
UNA BOTTA DI VITA di Riccardo Francaviglia »

ferraraitalia
osservatorio globale-locale sull'attualità
quotidiano indipendente - idee e opinioni a confronto
L'INFORMAZIONE VERTICALE

FERRARA, ITALIA
Direttore responsabile: Francesco Monini
Collettivo di redazione: Vittoria Barolo, Nicola Cavallini, Jonatas Di Sabato, Ambra Simeone, Carlo Tassi, Bruno Vigilio Turra
Segreteria di redazione: Paola Felletti Spadazzi

Ricerca per Categorie
Seleziona una categoria
Ricerca per Titolo e parola del testo:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOCIAL SAN GIOVANNI ROTONDO

Facciamoli Crescere Insieme, per la Festa dell'Albero una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano

Torna la festa dell'albero sul Gargano con 'Facciamoli Crescere Insieme', iniziativa promossa dai circoli Legambiente di San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo

Redazione
18 novembre 2021 12:18

I nuovi nati nel 2020, l'anno della pandemia da Covid 19, sono 366 in totale nei quattro comuni coinvolti (190 a San Giovanni Rotondo, 92 a Vieste, 69 a Monte Sant'Angelo, 15 a Rignano Garganico). Gran parte di questi, quasi il 90%, nasce al reparto maternità di Casa Sollievo della Sofferenza. Come gli altri anni, anche nel 2021 a ogni famiglia che ha visto nascere un bambino nel 2020, verrà affidato un albero che porterà il nome del nuovo nato, per ricordare come, al pari di ogni figlio, anche la vita di un albero sia importante per la sopravvivenza e il benessere del pianeta.

L'intento è di affermare il principio che occorre arrestare la deforestazione e nel contempo agire per far accrescere il patrimonio forestale sia nei territori extraurbani che nelle città.

Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e saranno consegnate alle famiglie con una pergamena per ogni bambino nato.

"*Verrà affidato un albero alle cure di ciascuna famiglia*", recita la lettera inviata ai genitori dei nuovi nati, "*un ricordo e un impegno per tutti*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

noi e poter comprendere come anche la vita di ciascun albero è importante per la vita del pianeta. Ce lo ricorda l'enciclica 'Laudato si' di papa Francesco, e oggi – finalmente se ne sono resi conto – se ne ricordano tutti i capi di stato che hanno assunto l'impegno solenne di arrestare la deforestazione". La lettera conclude sottolineando come "oggi tutti noi e soprattutto gli amministratori chiamati a governare le città, abbiamo l'impegno di renderle meno inquinanti e meno inquinate".

"*Siamo felici che la campagna stia crescendo con l'aggiunta, rispetto all'anno scorso, anche dei comuni di Vieste e Rignano Garganico, portando a quattro le comunità coinvolte. Purtroppo anche quest'anno, per evitare situazioni di rischio, evitiamo di organizzare la festa dell'albero in presenza. E' per questo che, con Legambiente Monte Sant'Angelo, Casa Sollievo e i quattro Comuni abbiamo pensato di affidare alle famiglie il messaggio, lo spirito e l'azione concreta per l'ambiente della festa dell'albero. Ringrazio inoltre le associazioni di protezione civile che ci stanno aiutando a recapitare piante e lettera e i comuni che hanno patrocinato l'evento*", conclude Antonio Tortorelli, presidente del circolo Legambiente Lo Sperone di San Giovanni Rotondo.

© Riproduzione riservata

Si parla di

eventi , **festa dell'albero** , **san giovanni rotondo** , **territorio**

045680

I più letti

1. SOCIAL
Mosaichaos, l'incredibile 'opera delle meraviglie' realizzata a Troia con materiali di scarto e 'pezzi' di vita reale: 300 partecipanti da tutta Europa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica, l'Arno cambia volto

Pubblicato il **18 novembre 2021**

Più sicuro e più bello a Poppi e a Castel Focognano, ecco il lavori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

bonifica

Arezzo, 18 novembre 2021 - Un look da cartolina: è quello sfoggiato adesso dall'Arno in due punti del territorio casentinese. Nei comuni di **Poppi** e **Castel Focognano**, l'intervento, progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per migliorare la sicurezza idraulica, non passa certo inosservato.

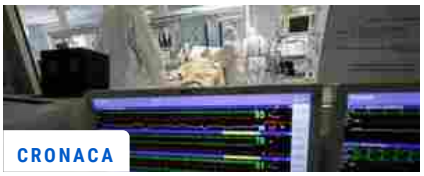
Via i tronchi caduti e gli intrecci di sterpaglie che stringevano il fiume in un "abbraccio soffocante", il fiume, insieme a una maggiore sicurezza, ha acquistato un nuovo aspetto.

L'operazione, portata a termine dagli operai consortili, ha interessato l'asta fluviale per **quasi 3 km**. Di questi un paio si sviluppano in **località Rassina**, uno in **località Ponte a Poppi**, tra il fosso La Bora e il Torrente Sova.

"L'intervento di manutenzione ordinaria nasce per mantenere e ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, anche al fine di monitorarne eventuali situazioni di dissesto", commenta l'ingegner **Enrico Righeschi**, responsabile Unità idrografiche Casentino-Valtiberina, e aggiunge: *"Nei due tratti, siamo intervenuti principalmente sul contenimento della vegetazione presente in alveo. Oltre al taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante, abbiamo rimosso alberature morte e deperienti e altro materiale vegetale capace di interferire con il normale deflusso delle*

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

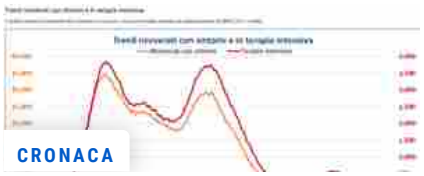
Pulmino precipita su ferrovia: giovane morto nell'incidente



Covid, in Veneto picco di +1.600 casi. Gimbe: 7 province con incidenza sopra 150

Zona gialla in Italia: oggi i dati decisivi. Le regioni a rischio e quando cambiano colore

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Covid oggi Italia: allarme contagi nel Nord-est. Bollettino e dati del 18 novembre

Vaccino Covid, terza dose partita troppo tardi. Sei milioni oltre la soglia di sicurezza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

acque".

"La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua – spiega la Presidente del Consorzio, ***Serena Stefani*** *– è finalizzata prima di tutto a conservare il buon regime delle acque e a prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico. Questo è il compito affidato al nostro Ente. Certo è che le nostre lavorazioni, sempre attente al contesto ambientale in cui vengono realizzate, diventano importanti anche per migliorare l'accessibilità e la visibilità dei corsi d'acqua; per conservare la biodiversità; per enfatizzare i valori paesaggistici, i caratteri ecosistemici dell'ambiente fluviale e i livelli di continuità ecologica. Risultati pienamente raggiunti anche questa volta, come possiamo notare confrontando le immagini scattate prima e dopo le lavorazioni", conclude mostrando il materiale.*

© Riproduzione riservata

Zona gialla, regole e restrizioni: cosa si può fare. Differenze dalla bianca

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif
Dati societari ISSN Privacy Impostazioni privacy

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE
Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI
Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ
Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oristano » Cronaca

Fondi regionali per interventi sui corsi d'acqua

ORISTANO. Due milioni e mezzo di euro per garantire la sicurezza dei corsi d'acqua della provincia di Oristano. Li ha stanziati l'assessorato regionale ai Lavori pubblici, con un decreto dell'assesso...

18 NOVEMBRE 2021

ORISTANO. Due milioni e mezzo di euro per garantire la sicurezza dei corsi d'acqua della provincia di Oristano. Li ha stanziati l'assessorato regionale ai Lavori pubblici, con un decreto dell'assessore Aldo Salaris, affidando la realizzazione degli interventi al Servizio del Genio Civile di Oristano. L'intervento più importante è la messa in sicurezza del tratto intermedio del rio Mogoro, con un investimento di un milione e mezzo di euro. Si tratta del tratto compreso fra il ponte ferroviario e la

ORA IN HOMEPAGE

Strage di Sassuolo, donna di origini sarde uccisa con la madre e due figli piccoli

Covid in Sardegna, 130 nuovi casi e due decessi

Covid, focolaio nella comunità evangelica di Sassari: una ventina di positivi

Necrologie

Sebastiano Solinas

Sassari, 16 novembre 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

confluenza con il canale Acque Alte, dove sarà garantito il rinforzo e la percorribilità veicolare degli argini. Lo stesso tratto del Rio Mogoro sarà interessato dall'installazione di tre stazioni idrometriche per il rilevamento automatico dei dati, con lo scopo di migliorare le capacità di intervento e di controllo in situazioni critiche, come piene improvvise o alluvioni. Con altri 270 mila euro, il Consorzio di Bonifica dovrà occuparsi di occuparsi della sorveglianza degli argini del Tirso dalla diga di Santa Vittoria alla foce, del Rio Mogoro dalla diga di laminazione alla foce nello Stagno di San Giovanni e del Flumini Mannu in territorio di Pabillonis. Per quel che riguarda questi tre corsi d'acqua è previsto lo stanziamento di 590 mila euro per la pulizia e la manutenzione degli argini mediante il taglio degli alberi e degli arbusti. 50 mila euro saranno destinati al riconfinamento dei limiti di proprietà demaniale delle opere idrauliche del fiume Tirso, tramite l'installazione di cippi di confine o altri elementi riconoscibili. Altri 20 mila euro serviranno per l'acquisto di dispositivi di protezioni individuale e strumenti tecnici necessari allo svolgimento dei vari servizi previsti. *(dav.pi.)*

Pais Teresa
Ittiri, 17 novembre 2021

Fusco Salvatore
Sassari, 17 novembre 2021

Filomena Cubeddu
Sassari, 16 novembre 2021

Antonio Maria Arru
Padru, 17 novembre 2021

Sorbara Erine
Sassari, 17 novembre 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Tag

Canali Bonifica Corsi D'acqua

PER APPROFONDIRE

Pulizia dei corsi d'acqua

Intervento sui canali di Nurachi

Le ruspe in azione per ripulire i canali da erbacce e rifiuti

Taboola Feed

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home / Rodigino / Delta / Porto Tolle: 15 milioni di euro per il riordino dell'impianto di irrigazione

Porto Tolle: 15 milioni di euro per il riordino dell'impianto di irrigazione

RODIGINO DELTA

Ingegner Giancarlo Mantovani: "Stiamo progettando, per 400mila euro, il riordino dell'impianto irriguo di Porto Tolle che costerà complessivamente 15 milioni di euro"

Le più lette

Il Bagno Perla di Rosolina Mare porta la spiaggia a casa...
6 Aprile 2020

Vongole, cozze e ostriche di Scardovari sul Delta: prodotti Dop
1 Maggio 2018

Festa del Riso di Porto Tolle: appuntamento dal 18 al 20...
11 Settembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rodolfo Laurenti e Giancarlo Mantovani

Una delle progettazioni che il Consorzio di Bonifica Delta del Po prevede di attuare nel territorio Basso Polesano, riguarda l'adeguamento dell'intero impianto irriguo esistente nell'esteso territorio di Porto Tolle, con lo scopo di garantire l'irrigazione, anche in presenza di risalita del cuneo salino alla foce dei fiumi. Infatti, mentre negli anni 50, l'intrusione salina era limitata a circa 3 Km dalla foce dei rami del Po, negli anni 90, la presenza di sale è stata rilevata a circa 20 Km dalla foce. *"Parliamo di un adeguamento del territorio ai cambiamenti climatici, basti pensare ai danni provocati dalle intense precipitazioni avvenute nell'arco di poco tempo, accadute negli ultimi anni. L'adeguamento dell'impianto di irrigazione del territorio di Porto Tolle, costerà complessivamente 15milioni di euro e la progettazione che stiamo realizzando ammonta a 400mila euro, già arrivati dal ministero delle infrastrutture e trasporti attraverso la Regione* – informa **Giancarlo Mantovani** -. *Andremo a rivoluzionare tutta l'irrigazione del comune di Porto Tolle".*

"In un anno realizzeremo il progetto esecutivo per il primo stralcio lavori di 7 milioni e 500mila euro, che interesserà la zona sud del territorio di Porto Tolle, servita dalle idrovore di Ca' Dolfin e Ca' Mello, adeguando le arginature del canale irriguo Giarette-Bonelli e con il rifacimento delle canalette e manufatti dell'irriguo Paltanara. Un altro anno servirà per il progetto del secondo stralcio funzionale che interesserà il sistema di irrigazione della zona nord del territorio comunale. Una volta realizzata la progettazione, andremo ad agganciare altri bandi per ottenere i finanziamenti pubblici che ci consentiranno di procedere con l'appalto lavori. Oggi infatti, per riuscire a fare le opere necessarie nel territorio, è fondamentale lo staff di tecnici che lavori nella fase di progettazione, per poi presentarla nel momento in cui escono i bandi pubblici che ci permettono di attingere a fondi statali o europei" conclude Mantovani.

Guendalina Ferro

Edizione del DELTA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì 18 Novembre 2021 DIVENTA REPO Segnalaci la tua N

GAETANO PRENCIPE SINDACO Non ora, sempre. BALLOTTAGGIO 21 NOVEMBRE 2021

Cerca...

Capitanata News Eventi Sport Rubriche Media Manfredonia TU Il Giornale Libri in Vendita Scopri Manfredonia Utilità Redazione Pubblicità

E IL FUTURO. MANFREDONIA AL BALLOTTAGGIO DEL 21 NOVEMBRE 2021 SCEGLI IL FUTURO, VOTA GIANNI ROTICE SINDACO

Masseria CALDEROSO AGRITURISMO www.agriturismocalderoso.it

Padre Pio Scuola dell'Infanzia Paritaria Struttura Prima Infanzia 3/36 mesi Tour Virtuale Visita la nostra scuola dell'infanzia http://www.scuolainfanziapadrepio.it/ ENTRA

Facciamoli Crescere Insieme, per la Festa dell'Albero una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano

1 0

Torna la festa dell'albero sul Gargano con "**Facciamoli Crescere Insieme**", iniziativa **promossa dai circoli Legambiente di San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo**, con la **fondazione Casa Sollievo della Sofferenza** e i **comuni** di **San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, Vieste** e **Monte Sant'Angelo**.

I nuovi nati nel 2020, l'anno della pandemia da Covid 19, sono 366 in totale nei quattro comuni coinvolti (190 a San Giovanni Rotondo, 92 a Vieste, 69 a Monte Sant'Angelo, 15 a Rignano Garganico). Gran parte di questi, quasi il 90%, nasce al reparto maternità di Casa Sollievo della Sofferenza. Come gli altri anni, anche nel 2021 a ogni famiglia che ha visto nascere un bambino nel 2020, verrà affidato un albero che porterà il nome del nuovo nato, per ricordare come, al pari di ogni figlio, anche la vita di un albero sia importante per la sopravvivenza e il benessere del pianeta.

L'intento è di affermare il principio che occorre arrestare la deforestazione e nel contempo agire per far accrescere il patrimonio forestale sia nei territori extraurbani che nelle città.

Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e saranno consegnate alle famiglie con una pergamena per ogni bambino nato.

"Verrà affidato un albero alle cure di ciascuna famiglia", recita la lettera inviata ai genitori dei nuovi nati, "un ricordo e un impegno per tutti noi e poter comprendere come anche la vita di ciascun albero è importante per la vita del pianeta. Ce lo ricorda l'enciclica "Laudato si" di papa Francesco, e oggi – finalmente se ne sono resi conto – se ne ricordano tutti i capi di stato che hanno assunto l'impegno solenne di arrestare la deforestazione". La lettera conclude sottolineando come "oggi tutti noi e soprattutto gli amministratori chiamati a governare le città, abbiamo l'impegno di renderle meno inquinanti e meno inquinate".

"Siamo felici che la campagna stia crescendo con l'aggiunta, rispetto all'anno scorso, anche dei comuni di Vieste e Rignano Garganico, portando a quattro le comunità coinvolte. Purtroppo anche quest'anno, per evitare situazioni di rischio, evitiamo di organizzare la festa dell'albero in presenza. E' per questo che, con Legambiente Monte Sant'Angelo, Casa Sollievo e i quattro Comuni abbiamo pensato di affidare alle famiglie il messaggio, lo spirito e l'azione concreta per l'ambiente della festa dell'albero. Ringrazio inoltre le associazioni di protezione civile che ci stanno aiutando a recapitare piante e lettera e i comuni che hanno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

patrocinato l'evento", conclude Antonio Tortorelli, presidente del circolo Legambiente Lo Sperone di San Giovanni Rotondo.

REDAZIONE G.
18/11/2021 - 10:30

Condividi l'articolo o Stampalo!

Articolo presente in: Capitanata · Comunicati · News

Potrebbe interessarti anche

Intestini: un semplice trucco per svuotarli completamente
sponsor - (Salute Intestinale)

[Galleria] A 61 anni, questa è la moglie di Franco Baresi
sponsor - (https://playnlive.com/)

Sempre più persone stanno passando ai telefoni VoIP (guarda i...
sponsor - (VOIP | Ricerca annunci)

[Galleria] Edwige Fenech ha 72 anni, guardala ora
sponsor - (https://afternoonedition.com/)

[Foto] Trucchi di bicarbonato di sodio che tutti dovrebbero...
sponsor - (Playsstar)

[Fotografie] 20 foto che sembrano normali a primo impatto
sponsor - (Articlestone)

I nuovi montascale costano molto meno di quanto pensi
Montascale | Annunci di ricerca

Qual è il costo per assumere una badante 24 ore su 24?
Badante | Annunci di ricerca

Tutte le 20 liste in campo e tutti i candidati per

Dati definitivi: Prencipe 26.24%, Rotice 25,89%,

VENTI ED EVENTI a cura di Micky dè Finis

UTILITÀ

IL SONDAGGIO

Credi si stia creando una valida ed eterogenea nuova proposta politica per governare il futuro di Manfredonia?

- Si
- No
- Non Saprei

Vota Ora!

» ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER «

Email * Iscriviti

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali.

PARTNERS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

MeteoWeb

Risorse idriche, ANBI: “territorio sotto pressione”

Francesco Vincenzi, presidente ANBI: "serve un piano nazionale di manutenzione del territorio per uscire dalla logica delle emergenze"

A cura di Filomena Fotia 18 Novembre 2021 10:28

MeteoWeb

+24H +48H +72H

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*Sicilia, Sardegna, Calabria, Marche: anche questa settimana la fotografia delle emergenze meteo è un bollettino di guerra, di fronte al quale le comunità sono sempre più disarmate. Occorre urgentemente varare un Piano nazionale di manutenzione del territorio al fine di contrastare, per quanto possibile, la crescente estremizzazione degli eventi atmosferici*": a tornare a chiederlo con forza è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"*Se i livelli dei bacini della Calabria sono in media con gli anni scorsi* – spiega ANBI in una nota – *paradossale è la situazione della Sicilia, la cui ubicazione evidentemente ne fa la "prima linea" della tropicalizzazione del mar Mediterraneo, passando da segnali di desertificazione alla violenza degli uragani, arrivati dopo un'estate particolarmente arida, il cui deficit idrico è secondo solo ad annate largamente siccitose come il 2016 ed il 2017 (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Bacino Idrografico Sicilia)*".

"*In una simile situazione emergenziale è sconcertante la marginalizzazione, in cui restano confinati i Consorzi di bonifica dell'isola, la cui potenziale efficienza al servizio del territorio, garantita dall'autogoverno democratico, è limitata da un commissariamento trentennale, figlio di una mal interpretata funzione della politica*" evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

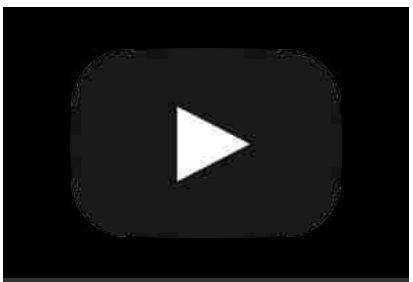
Copiose, prosegue ANBI, "*le precipitazioni registrate anche sulla Sardegna dove, in una settimana, sono caduti mm. 266,4 sull'Ogliastra (Novembre 2020: mm.80; Novembre 2019: mm. 100 ca.) ed oltre mm. 190 sul Sulcis (fonte: A.R.P.A. Sardegna).*

Nelle Marche si segnala la forte crescita di portata del fiume Tronto (con un livello di 106 centimetri è al record nel quadriennio), mentre calano Esino e Sentino; nonostante l'ondata di maltempo, resta deficitaria la situazione nei bacini della regione, stressati da un'estate povera di precipitazioni.

Al Nord si attenuano, man mano che si avvicinano alla foce, le conseguenze delle forti piogge, rovesciatesi a monte sul fiume Po e che hanno fatto balzare le portate verso l'alto, superando abbondantemente quelle dello scorso anno, pur rimanendo al di sotto della media storica di Novembre.

Confermando la forte ondata di maltempo in Piemonte (soprattutto nel cuneese, dove il torrente Ellero è straripato a Mondovì e si sono registrati fino a 150 millimetri di pioggia in una settimana), i fiumi Varaita, Pesio e Stura di Lanzo (raggiunti i 110 metri cubi al secondo; l'anno scorso erano mc./sec. 6,07!) hanno visto i livelli aumentare di ben 10 volte da un giorno all'altro (fonte: ARPA

MeteoWeb



Maltempo, i Vigili del Fuoco salvano famiglie bloccate sui tetti nel Siracusano

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piemonte).
Analogo fenomeno si registra in Emilia Romagna dove, ad eccezione del Savio, crescono le portate di tutti i corsi d'acqua con Secchia ed Enza che, dopo molte settimane di sofferenza idrica, tornano sopra media, aumentando le portate rispettivamente di 4 e 3 volte in poche ore; forte anche la ripresa del Trebbia, che ha raddoppiato la portata in una settimana. Nella regione, resta pluviometricamente deficitaria solo la situazione nei territori romagnoli a Nord del fiume Reno; restano insufficienti i volumi d'acqua, invasati nei bacini piacentini di Molato e Mignano (mc. 340.000), superiori nel recente quinquennio solo al siccitoso 2017 (fonte: ARPAE).
Situazione sotto controllo nella vicina e fragile Liguria, dove solo la Bormida di Spigno ha allarmato per la repentina crescita di 3 metri nel livello, tornato poi rapidamente alla normalità.
Per quanto riguarda i livelli dei grandi laghi settentrionali sono stazionari dopo una generalizzata, seppur lieve crescita con il Lario, che rimane comunque sotto media (33,5% del riempimento)
In Val d'Aosta aumentano le portate della Dora Baltea e del torrente Lys, mentre in Lombardia cala il fiume Adda.
La situazione si presenta diversificata nei fiumi del Veneto, dove crescono le portate di Piave e Brenta, restano stazionarie quelle di Adige e Bacchiglione, cala la Livenza.
In Toscana, solo il Serchio è sopra la media mensile, ma vanno segnalati 7,28 metri cubi al secondo, registrati nell'Ombrone dopo settimane di assoluta secca.
In Umbria, le piogge sono praticamente dimezzate riaspetto all'Ottobre di un anno fa e conseguentemente i volumi d'acqua, trattenuti nell'invaso Maroggia sono calati di oltre 1 milione di metri cubi.
Nel Lazio resta stabile il fiume Liri-Garigliano, mentre decresce il Sacco.
In Abruzzo, i volumi invasati alla diga di Penne sono in linea con gli anni scorsi, così come i livelli dei fiumi in Campania".
Delle piogge, infine, "*non sta beneficiando la Basilicata, i cui invasi calano ancora di circa un paio di milioni di metri cubi; si inverte, invece, la tendenza per i bacini pugliesi, che si arricchiscono oltre 1 milione e mezzo di metri cubi d'acqua (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)*".

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM TELEGRAM EMAIL RSS

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Cookie policy Info

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facciamoli Crescere Insieme, per la Festa dell'Albero una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Post by Redazione - Nov 18, 2021

font size

Una famiglia pianta il suo albero foto: Legambiente FestAmbienteSud

Torna la festa dell'albero sul Gargano con "**Facciamoli Crescere Insieme**", iniziativa **promossa dai circoli Legambiente di San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo**, con la **fondazione Casa Sollievo della Sofferenza** e i **comuni** di **San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, Vieste** e **Monte Sant'Angelo**.

I nuovi nati nel 2020, l'anno della pandemia da Covid 19, sono 366 in totale nei quattro comuni coinvolti (190 a San Giovanni Rotondo, 92 a Vieste, 69 a Monte Sant'Angelo, 15 a Rignano Garganico). Gran parte di questi, quasi il 90%, nasce al reparto maternità di Casa Sollievo della Sofferenza. Come gli altri anni, anche nel 2021 a ogni famiglia che ha visto nascere un bambino nel 2020, verrà affidato un albero che porterà il nome del nuovo nato, per ricordare come, al pari di ogni figlio, anche la vita di un albero sia importante per la sopravvivenza e il benessere del pianeta.

L'intento è di affermare il principio che occorre arrestare la deforestazione e nel contempo agire per far accrescere il patrimonio forestale sia nei territori extraurbani che nelle città.

Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e saranno consegnate alle famiglie con una pergamena per ogni bambino nato.

"Verrà affidato un albero alle cure di ciascuna famiglia", recita la lettera inviata ai genitori dei nuovi nati, "un ricordo e un impegno per tutti noi e poter comprendere come anche la vita di ciascun albero è importante per la vita del pianeta. Ce lo ricorda l'enciclica "Laudato si" di papa Francesco, e oggi – finalmente se ne sono resi conto – se ne ricordano tutti i capi di stato che hanno assunto l'impegno solenne di arrestare la deforestazione". La lettera conclude sottolineando come "oggi tutti noi e soprattutto gli amministratori chiamati a governare le città, abbiamo l'impegno di renderle meno inquinanti e meno inquinate".

"Siamo felici che la campagna stia crescendo con l'aggiunta, rispetto all'anno scorso, anche dei comuni di Vieste e Rignano Garganico, portando a quattro le comunità coinvolte. Purtroppo anche quest'anno, per evitare situazioni di rischio, evitiamo di organizzare la festa dell'albero in presenza. E' per questo che, con Legambiente Monte Sant'Angelo, Casa Sollievo e i quattro Comuni abbiamo pensato di affidare alle famiglie il messaggio, lo

"L'Industria della Polvere",

Sabato 30 ottobre, presso il Santa Maria della

Continua a leggere...

Pablo Picasso e il Novecento.

Foggia, Contemporanea Galleria d'Arte - viale

Continua a leggere...

GIUSEPPE PIEMONTESE

Novembre 14, 2021

Monte Sant'Angelo. Lo sviluppo locale come...

Nov 05, 2021

I Sammecalère

a cura del prof. Giuseppe Piemontese - Società di Storia…

Ott 30, 2021

Il rosone della chiesa di San Pietro nella lista...

a cura del prof. Giuseppe Piemontese - Società di Storia…

MONTE DA FOTOGRAFARE

Top

FIRMA ANCHE TU LA PETIZION

Salita Macchia Monte Sant'Angelo

eventi in capitanata

facebook

twitter

info Monte Sant'Angelo
Portale di informazioni storico-culturale sulla città di Monte Sant'Angelo

YouTube

Telegram

Top Video RALLY

testata giornalistica online NOCPRESS

www.ilgiornaledimonte.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spirito e l'azione concreta per l'ambiente della festa dell'albero. Ringrazio inoltre le associazioni di protezione civile che ci stanno aiutando a recapitare piante e lettera e i comuni che hanno patrocinato l'evento", conclude Antonio Tortorelli, presidente del circolo Legambiente Lo Sperone di San Giovanni Rotondo.

Read **5** times

Share this article Tweet

ABOUT AUTHOR

Redazione

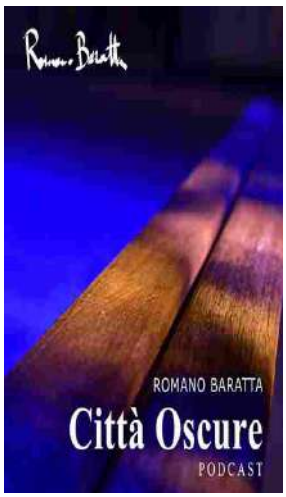
LATEST FROM REDAZIONE

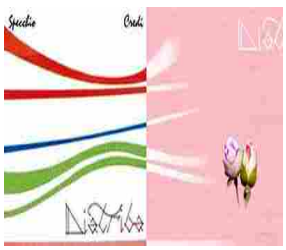
- Celenza Valfortore. I Carabinieri dopo 23 anni ritrovano un "Ciao" rubato a Salerno. Riconsegnato al proprietario. Era con le lacrime agli occhi
- Giornata Nazionale degli Alberi. FareAmbiente Foggia: «Piantiamo un albero per ogni nuovo nato»
- "Donna libera di …" Raccontarsi, Amare, Esprimersi, Crescere. A Torremaggiore per dire NO violenza sulle donne
- Cipolla Bianca di Margherita Igp: progetto "Cipomar", primo test di trapianto meccanico
- L'Andria Bike tra le big a livello giovanile a Viggiano per la seconda prova del Mediterraneo Cross

Maggio 24, 2019
Scatto di Francesco Delle Noci

Mag 13, 2019
Scatto di Azzarone Luigi

Apr 29, 2019
Scatto di Francesco Rignanese





045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato.

ADV

DALLA REGIONE IN ARRIVO 18 MLN PER I FORESTALI E 12 PER CONSORZI BONIFICA

Web-al | giovedì 18 Novembre 2021 - 11:25

EDITORIALE

L'Editoriale del direttore
di Carlo Alberto Tregua
Nucleare verde invece di carbone e petrolio (18/11/2021)

L'Editoriale
di Pino Grimaldi
L'Ermo Colle (13/11/2021)

ADV

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A darne notizia il deputato regionale Orazio Ragusa: "L'Ars è intervenuta in maniera efficace e, in linea con quelle che erano le indicazioni di massima dell'esecutivo"

"Due risposte importanti per altrettanti settori cruciali del nostro territorio regionale. Con le variazioni di bilancio, arrivano **18 milioni di euro** per i **forestali**, finalizzati al completamento delle giornate lavorative riferite all'anno 2021, e **12 milioni per gli adempimenti dei consorzi di bonifica** isolani". A darne notizia il **deputato regionale Orazio Ragusa**.

ADV

"Intervento dell'Ars efficace"

"La politica, ancora una volta – spiega – cerca di dare risposte concrete su due fronti caldi. Il Governo Musumeci, con l'attenzione che lo contraddistingue, ha saputo reperire le risorse necessarie che saranno indispensabili a chiudere il cerchio rispetto a due questioni rimaste ancora aperte. L'**Ars è intervenuta in maniera efficace** e, in linea con quelle che erano le indicazioni di massima dell'esecutivo, ha svolto in maniera produttiva la propria azione. Abbiamo cercato di capire in che modo intervenire e ritengo che i risultati ottenuti siano meritevoli della massima considerazione sia per i forestali quanto per il personale che opera in seno agli enti consortili. Abbiamo lavorato con la consapevolezza che occorreva fornire questo tipo di risposte e abbiamo cercato di farlo con le pratiche della buona politica. Ora si guarda avanti per definire risposte strutturali con riferimento ai due ambiti di cui stiamo parlando". (ITALPRESS).

Tag:

CONSORZI DI BONIFICA | FONDI | FORESTALI | REGIONE

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

L'Editoriale del vicedirettore
di Raffaella Tregua
Un giorno normale … e invece…

LE NOTIZIE DI OGGI

FATTI

Lockdown per i non vaccinati in zona arancione, ipotesi al vaglio

Lo ipotizza il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Si pensa anche a un green pass 'rafforzato', solo per i vaccinati e per le attività ricreative nelle regioni che cambieranno colore

FATTI

Operazione No vax, l'addestramento shock dei "Guerrieri ViVi" e gli attacchi previsti

Reclutamento, addestramento, esami e un simbolo ispirato a un noto film. Così i "Guerrieri ViVi" preparavano i loro pericolosi attacchi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TV

Vancouver, le immagini della devastazione dopo le inondazioni

Vancouver, le immagini della devastazione dopo le inondazioni

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

Attualità GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 2021 ORE 13:20

Nuovo look e maggior sicurezza per l'Arno

Condividi
Tweet Condividi

L'intervento realizzato dagli operai del Consorzio di Bonifica ha risolto problematiche idrauliche restituendo più visibilità al fiume

POPPI - CASTEL FOCOGNANO — Un look da cartolina: è quello sfoggiato adesso dall'Arno in due punti del territorio casentinese. Nei comuni di **Poppi** e **Castel Focognano**, l'intervento, progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per migliorare la sicurezza idraulica, non passa certo inosservato.

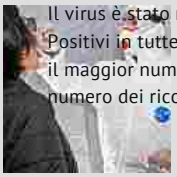
Via i tronchi caduti e gli intrecci di sterpaglie che stringevano il fiume in un "abbraccio soffocante", il fiume, insieme a una maggiore sicurezza, ha acquistato un nuovo aspetto.

L'operazione, portata a termine dagli operai consortili, ha interessato l'asta fluviale per **quasi 3 km**. Di questi un paio si sviluppano in **località Rassina**, uno in **località Ponte a Poppi**, tra il fosso La Bora e il Torrente Sova.

"L'intervento di manutenzione ordinaria nasce per mantenere e ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, anche al fine di monitorarne eventuali situazioni di dissesto - commenta l'ingegner **Enrico Righeschi**, responsabile Unità idrografiche Casentino-Valtiberina, e aggiunge - Nei due tratti, siamo intervenuti

L'articolo di ieri più letto

Covid, 26 nuovi contagiati nell'Aretino



Il virus è stato riscontrati in 11 Comuni. Positivi in tutte le vallate. A Sansepolcro il maggior numero di casi. In aumento il numero dei ricoverati

DOMANI AVVENNE

Giovani casentinesi tentano furto in abitazione

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Tabasco n.6

Lo strappalacrime

TABASCO SENZA FILTRO

QUI Condoglianze

Ultimi articoli Vedi tutti

Attualità

Nuovo look e maggior sicurezza per l'Arno

Attualità

Finalmente la svolta, Stia riavrà la sua Rsa

Cultura

Non si arrestano le celebrazioni per Dante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

adnkronos
inale: Renzi, o portavoce'
Scuola: Turi (... bocciata' (2)
Scuola: Turi (Uil), ... bocciata'
Caso Orlandi: il fratello ... corpo'

Anas, strade chiuse e forti disagi in Sicilia e Sardegna

CRONACA

Redazione Novembre 17, 2021

Condividi

L'ondata di maltempo che ha investito la Sicilia continua oramai da giorni a creare disagi alla circolazione lungo le strade statali maggiormente colpite dagli eventi atmosferici. L' Anas fa il punto della situazione spiegando la situazione sui due versanti dell'isola.

Sul **versante orientale** dell'isola, per allagamenti del piano viabile sono **chiuse le statali** 114 "Orientale Sicula", dal km 137 al km 147, tra Melilli e Floridia, nel siracusano, la statale 124 "Siracusana" a Buscemi (SR), la statale 192 "Della Valle del Dittaino", dal km 19 al km 43, tra Catenanuova e Dittaino, nell'ennese. Chiuse inoltre le strade statali 193 "Di Augusta" al km 4,500 in direzione Augusta per allagamento e 115 "Sud Occidentale Sicula" a Noto (SR), per esondazione del torrente Tellaro. Sulla 114 è stata inoltre chiusa la passerella provvisoria sul fiume Agrò tra Sant'Alessio Siculo e Santa Teresa di Riva, nel messinese, mentre sulla statale 288 "Di Aidone" il traffico risulta rallentato al km 6 a Ramacca (Catania), in corrispondenza del torrente Sbardalasino, le cui acque minacciano la sede stradale.

Sul **versante occidentale**, permangono le chiusure sulle statali 191 "Di Pietraperzia", a Mazzarino (CL), sulle statali 119 "Di Gibellina" e 188 "Centro Occidentale Sicula" nel trapanese, sulla statale 643 "Di Polizzi" tra Scillato e Polizzi Generosa, nel palermitano. È stato invece ripristinato il transito sulla statale 121 "Catanese" a Villaba (CL), chiusa questa mattina dal km 159 al km 164. Sulla rete autostradale Anas non segnala particolari criticità, ad eccezione della

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chiusura dello svincolo di Agira, sull'A19 "Palermo-Catania", chiuso in immissione in autostrada verso Catania.

Il maltempo in Sardegna: bomba d'acqua

Sono ripresi alle prime ore del mattino gli interventi di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e volontari in Baronia**,** nella **Sardegna centrale**, per rimuovere i detriti e prosciugare dall'acqua abitazioni e attività commerciali dopo la bomba d'acqua che ieri sera si è abbattuata nel territorio di **Siniscola,** in particolare nella frazione di *La Caletta*. Oltre a Siniscola, oggi scuole chiuse anche a **Posada, Torpè e Lodè**. Tutti e quattro i Comuni hanno riunito i COC e procedono nella gestione dell'emergenza in stretto raccordo con la Prefettura di Nuoro.

La situazione questa mattina sta lentamente migliorando: sono state riaperte le strade che da Posada portano a La Caletta e a Siniscola, mentre sono ancora chiuse le due strade che da Siniscola vanno a *La Caletta*. Il Sindaco di Siniscola, Gian Luigi Farris ha dichiarato che nessuno ha passato la notte fuori casa e si sta lavorando per tornare alla normalità e stiamo monitorando la situazione minuto per minuto pronti a intervenire in qualunque momento.

E' stato scongiurato anche il pericolo esondazione della **diga Maccheronis,** in un territorio già devastato dal Ciclone Cleopatra di otto anni fa, con una vittima a Torpè. L'altezza dell'invaso è di 37 metri equivalenti a 11 milioni di mq d'acqua – spiegano dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, precisando di essere lontani dal livello massimo di 24 milioni quando l'invaso è pieno. Situazione della diga monitorata 24 ore su 24 e tutto è pronto per intervenire in caso di necessità.

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Related Post

Flash- Sassuolo stermina la famiglia e poi si uccide

Lavinia Sperotti **Novembre 17, 2021**

Ministro Difesa Guerini ha incontrato a Roma il collega britannico Ben Wallace

Redazione **Novembre 17, 2021**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.